

# RELAZIONE

SUL I E II TRIMESTRE ERP IN ITALIA

*(1° Aprile - 30 Settembre 1948)*

ISTITUTO  
STORICO PARRI

OP

LIII

2348

BOLOGNA

**CIR - ERP**

Roma, ottobre 1948

1

# RELAZIONE

## SUL I E II TRIMESTRE ERP IN ITALIA

(1° Aprile - 30 Settembre 1948)

---

*Rapporto ai sensi dell'art. 8 (IV) dell'Accordo di Cooperazione economica  
tra l'Italia e gli Stati Uniti, del 28 giugno 1948*

---

ICA. 97



**PARTE PRIMA**

## Gli aiuti degli Stati Uniti all'Italia

### a) Prima fase dopo la liberazione

1. — La prima assistenza degli Stati Uniti all'Italia fu fornita dalle loro forze armate man mano che il nostro territorio veniva liberato. Tale programma di assistenza « per evitare epidemie e disordini fra la popolazione civile italiana durante la guerra » comprese aiuti per 376 milioni di dollari. E' da tener presente che fino al 1945 l'Italia non godeva dei benefici dell'U.N.R.R.A. (*United Nations Relief and Rehabilitation Administration*). Infatti ancora nel 1945 l'assistenza veniva fornita dalla Commissione Alleata di Controllo attraverso un programma transizionale F.E.A. (*Foreign Economic Administration*) al quale gli Stati Uniti d'America contribuirono per 136 milioni di dollari.

All'inizio del 1945 l'U.N.R.R.A. con la deliberazione n. 58 estendeva la sua attività al nostro Paese. In accordo con il Governo italiano veniva pertanto costituita la Missione U.N.R.R.A. per l'Italia (8 marzo 1945) fissandosi un primo fondo di aiuti di 50 milioni di dollari. L'U.N.R.R.A. forniva gratuitamente le merci e i servizi compresi nel piano: da parte sua il Governo italiano aveva stanziato un fondo di 5 miliardi per le spese in lire italiane che il programma avrebbe richiesto.

Il 19 gennaio 1946, con accordo tra il Governo italiano e il Capo della Missione italiana dell'U.N.R.R.A., fu fissato il secondo programma U.N.R.R.A., per un ammontare di circa 425 milioni (esclusi i noli). Il nostro Governo si impegnava di provvedere alla distribuzione a pagamento delle merci fornite a titolo gratuito dalla U.N.R.R.A.

Il ricavo doveva essere versato su uno speciale conto in lire da utilizzarsi ai fini di ricostruzione, che sarebbero stati definiti d'accordo con la Missione U.N.R.R.A. A tutto il 1947 furono sbarcate in Italia, attraverso questo programma, 10.795.088 tonnellate di merci.

La quota complessiva degli Stati Uniti d'America per il programma U.N.R.R.A. in Italia è stata — secondo i dati ufficiali del Dipartimento di Stato americano — di 375 milioni di dollari.

2. — Permanendo la difficile situazione economica del nostro Paese, anche dopo l'esaurimento del programma U.N.R.R.A., gli Stati Uniti d'America procedevano ad un programma diretto di aiuti (legge n. 84, approvata il 31 maggio 1947) che fu concordato il 4 luglio 1947 tra il Governo italiano e il Governo degli Stati Uniti d'America. Il Governo americano stanziò 121 milioni di dollari, impegnandosi a fornire gratuitamente prodotti essenziali per 117,399 milioni di dollari, costo c.i.f. (compreso cioè il nolo); il Governo italiano si obbligò per parte sua a costituire, con il ricavo della vendita sul mercato interno dei prodotti così affluiti, un Fondo-Lire da utilizzare per la ricostruzione e per fini assistenziali. E' questo il cosiddetto « Accordo A.U.S.A. » (*Aid United States Administration*).

3. — In seguito, e mentre erano già in corso le trattative per la attuazione del Piano Marshall, gli Stati Uniti d'America decidevano lo stanziamento di aiuti di emergenza alla Francia, all'Italia e all'Austria, per 522 milioni di dollari (*Foreign Interim Aid Act of 1947*, approvato il 23 dicembre 1947). La quota destinata all'Italia venne fissata (accordo del 3 gennaio 1948) in circa 200 milioni di dollari (1).

#### **b) L' E. R. P. (Programma di Ricostruzione Europea)**

4. — Il discorso di Marshall all'Università di Harvard (5 giugno 1947) manifestò l'intenzione degli Stati Uniti d'America di pas-

---

(1) Sono da aggiungersi agli aiuti già ricordati, i crediti per l'acquisto di materiale « surplus » (178 milioni di dollari più 62 milioni per l'acquisto di navi surplus da parte della Commissione marittima), e i crediti dell'Export-Import Bank per 131 milioni di dollari. Non bisogna poi dimenticare la decisione degli Stati Uniti di non valersi dei diritti derivanti dal Trattato di pace.

sare da un programma di assistenza a un programma di ricostruzione, da attuarsi mediante la collaborazione economica dei Paesi europei e l'aiuto finanziario del popolo americano.

I Ministri degli Esteri della Gran Bretagna e della Francia decisero immediatamente, nel corso di un loro incontro a Parigi il 17 e 18 giugno, di invitare il Ministro dell'U.R.S.S. a una discussione comune sull'offerta di Marshall. La conferenza tripartita tenutasi a Parigi dal 27 giugno al 2 luglio, si concludeva però con il rifiuto sovietico a partecipare a una conferenza generale europea che discutesse sull'offerta del Segretario di Stato americano. Tuttavia il 3 luglio i Governi della Francia e della Gran Bretagna inviarono gli inviti a 22 Paesi europei (escluse Russia, Germania e Spagna) e il 12 luglio si riuniva a Parigi la Conferenza per la cooperazione economica europea, con la partecipazione di 16 Paesi (Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Grecia, Islanda, Olanda, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Irlanda, Portogallo, Regno Unito, Svezia, Svizzera, Turchia). La Conferenza si concluse con l'accettazione di massima da parte di detti Paesi dell'offerta americana: venne a tal fine costituito il Comitato per la Cooperazione Economica Europea. A tale Comitato fu demandato lo studio e la stesura di un dettagliato rapporto sulla situazione economica europea, sulle sue possibilità e deficienze, sulla prevista cooperazione economica fra i paesi europei e sulle necessità di aiuto da parte degli Stati Uniti. Furono costituiti anche un Comitato Esecutivo (composto da Gran Bretagna, Francia, Italia, Olanda, Norvegia) e quattro Comitati tecnici (alimentazione e agricoltura, combustibili e energia, ferro e acciaio, trasporti) cui altri si vennero aggiungendo durante il corso dei lavori. Fra questi venne costituito, su proposta italiana, il Comitato della mano d'opera, di fondamentale importanza per l'Italia; alla sua presidenza fu designato un parlamentare italiano.

Il rapporto generale fu firmato a Parigi dai 16 Paesi il 22 settembre 1947. Frattanto il Governo degli Stati Uniti incaricava speciali commissioni di esperti, dello studio sulle possibilità di un programma di aiuti americani all'Europa. I rapporti delle tre commissioni (rapporti Grug, Nourse, Harrimann) pubblicati a Washington fra l'ottobre e il

novembre, concludevano concordemente per la opportunità di un piano di aiuti americani all'Europa.

Il 19 dicembre il Presidente Truman, con messaggio al Congresso convocato in sessione speciale, presentava il progetto di legge per il programma di ricostruzione europea. Il progetto governativo era illustrato da successivi rapporti del Dipartimento di Stato e corredato dalle tabelle dei « Libri bruni ».

5. — Parallelamente in Europa la Cooperazione europea veniva concretandosi sempre più. Un accordo di compensazione monetaria multilaterale era firmato a Parigi il 18 novembre 1947 tra l'Italia, la Francia, l'Unione Belgio-Lussemburgo e i Paesi Bassi; proseguivano le trattative per le unioni doganali; si riuniva a Roma, su invito del nostro Governo, la Conferenza della mano d'opera (26 gennaio - 9 febbraio 1948). Il 15 marzo si riuniva la II Conferenza di Parigi, che adottò un rapporto riassuntivo del lavoro di cooperazione dei 16 Paesi (17 marzo): in tale sede venne poi firmata la Convenzione della Cooperazione Economica Europea (16 aprile 1948).

La Convenzione, riconoscendo la necessità di una efficace cooperazione economica dei Paesi europei nell'opera della ricostruzione, e prendendo atto dell'offerta generosa del popolo americano, ha stabilito per i paesi firmatari l'obbligo di attuare tale collaborazione economica. Questa dovrebbe essere realizzata, migliorando e aumentando all'interno la propria produzione, promuovendo e facilitando scambi reciproci di beni e servizi, attraverso un piano organico di inserimento nell'economia mondiale, tale da garantire al più presto un equilibrio commerciale dei paesi partecipanti nei confronti del resto del mondo. Le parti contraenti si sono impegnate in particolare a sforzarsi di raggiungere la stabilità monetaria e ad utilizzare nel modo più completo, all'interno di ciascun paese e attraverso accordi internazionali, la mano d'opera disponibile. Per raggiungere questi fini si è costituita l'Organizzazione Europea di Cooperazione Economica (O.E.C.E.) comprendente un Consiglio composto di tutti i membri partecipanti, un Comitato esecutivo, un Segretario generale coadiuvato dal personale del Segretariato, e vari Comitati Tecnici, responsabili di fronte al Consiglio.

Due protocolli addizionali hanno fissato la capacità giuridica, i privilegi e le immunità della Organizzazione, e il suo regime finanziario.

6. — A Washington, intanto, nonostante una limitata opposizione, il *Foreign Assistance Act of 1948* era stato approvato dal Congresso americano con una forte maggioranza in entrambi i rami (65 voti favorevoli contro 17 al Senato, 392 voti favorevoli contro 74 alla Camera dei rappresentanti). La legge firmata dal Presidente Truman il 3 aprile comprendeva oltre agli aiuti all'Europa, anche gli aiuti militari alla Grecia e alla Turchia, gli aiuti alla Cina e il contributo americano al fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (1).

Il titolo relativo all'Europa (*Economic Cooperation Act of 1948*) prevede la istituzione di un Ente statale destinato alla amministrazione dei fondi stanziati per la ricostruzione europea.

Tali fondi vennero dalla legge determinati in 4,3 miliardi di dollari per 12 mesi (il rapporto di Parigi e il Governo americano avevano chiesto 6,8 miliardi per 15 mesi). Successivamente la Commissione per gli stanziamenti ne elevava l'ammontare a 4,8 miliardi di dollari.

A capo di tale Ente, detto Amministrazione per la Cooperazione Economica (*Economic Cooperation Administration, E.C.A.*) è posto un Amministratore con ampi poteri, nominato dal Presidente. Speciali rappresentanze sono stabilite in Europa presso l'O.E.C.E. e in ciascuno Stato partecipante. Le Missioni E.C.A. devono restare in contatto con le rappresentanze diplomatiche del Governo degli Stati Uniti (2).

Gli aiuti sono previsti in forma di doni (*grants*) e in forma di prestiti (*loans*), concessi, questi ultimi, sia dall'Export-Import Bank, sia da

---

(1) Legge degli Stati Uniti d'America — 3 aprile 1948 — (*Public Law 472 — 80 th. Congress-Chapter 169, 2nd Session*): « *Foreign Assistance Act of 1948* ».

Titolo I: « *Economic Cooperation Act of 1948* ».

Titolo II: « *International Childrean's Emergency Fund Assistance Act of 1948* ».

Titolo III: « *Grece Turkish Assistance Act of 1948* ».

Titolo IV: « *China Aid Act of 1948* ».

(2) Amministratore dell'ECA è stato nominato Paul G. Hoffman; rappresentante speciale degli S. U. in Europa e Capo della Missione ECA presso l'OECE Averell W. Harrimann; Capo della Missione ECA in Italia, James David Zellerbach.



privati su garanzia dell'E.C.A. La durata dell'E.C.A. è prevista per 4 anni, salvo una ulteriore attività di liquidazione.

La legge prevede che l'applicazione del programma di assistenza avvenga attraverso accordi con i singoli paesi partecipanti.

7. — *L'Accordo di cooperazione economica tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America*, firmato a Roma il 28 giugno dal Ministro Sforza e dall'Ambasciatore Dunn, fissa appunto l'impegno del Governo degli Stati Uniti a fornire all'Italia l'assistenza prevista nell'*Economic Cooperation Act of 1948*, nel quadro dell'Organizzazione per la Cooperazione Economica Europea. A sua volta il nostro Governo si impegna a usare efficacemente le proprie risorse, a promuovere la produzione, a stabilizzare la propria moneta, a cooperare con gli altri Stati partecipanti per la facilitazione degli scambi, a evitare che imprese italiane impongano monopoli internazionali, a facilitare il trasferimento negli Stati Uniti di quelle materie prime che fossero in eccedenza in Italia e di cui vi fosse deficienza negli Stati Uniti. Il Governo Italiano ha assunto inoltre l'obbligo di costituire un fondo speciale presso la Banca di emissione. A questo fondo viene accreditato, in lire, l'equivalente, al costo in dollari, sostenuto dal Governo degli Stati Uniti d'America per le merci, beni, servizi resi disponibili in Italia a titolo gratuito; le somme versate su tale fondo speciale, devono servire oltre che all'attuazione del piano di assistenza e di incremento della produzione, anche per ricerche di quelle materie prime di cui possono abbisognare gli Stati Uniti d'America, e per l'effettiva riduzione del debito nazionale. L'impiego del Fondo Lire sarà di volta in volta concordato tra il Governo italiano e quello degli Stati Uniti d'America.

La Convenzione di Parigi fu approvata dalla Camera dei Deputati il 2 luglio e dal Senato il 31 luglio 1948, mentre l'Accordo con gli Stati Uniti fu approvato rispettivamente il 12 ed il 13 luglio 1948 (1).

---

*Convention de coopération économique européenne* (Convenzione di Cooperazione economica Europea). Parigi 16 aprile 1948.

*Accordo di cooperazione Economica tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America* - Roma, 28 giugno 1948.

## II

# L'organizzazione dell'Erp in Italia

8. — Mentre si stava delineando l'esecuzione del programma E. R. P., gli organi competenti del Governo italiano studiavano attentamente l'organizzazione per la sua esecuzione. Prevalsero le seguenti direttive:

a) non addivenire alla creazione di nuovi organismi burocratici, ciò per ridurre le spese di funzionamento e rendere le pratiche relative di sollecita evasione;

b) sfruttare le Amministrazioni già esistenti, ricche dell'esperienza raccolta coll'attuazione dei precedenti programmi di aiuto;

c) attribuire al C.I.R. (Comitato Interministeriale per la Ricostruzione) cioè ad uno speciale comitato dei ministri economici, l'incarico di coordinamento attraverso un apposito Sottocomitato dei Ministri (C.I.R.-E.R.P.).

Pertanto, con deliberazione adottata dal Consiglio dei Ministri (9 giugno 1948), i compiti spettanti alle varie Amministrazioni dello Stato cui veniva demandata l'attuazione dell'E.R.P., erano così precisati.

*A) Al C.I.R. - E.R.P. sono affidati questi compiti:*

a) coordinare i programmi di settore ed i programmi degli investimenti da sottoporre all'approvazione del Consiglio dei Ministri;

b) curare la raccolta, la documentazione, lo studio, le indagini e le ricerche connesse al coordinamento di tali programmi;

c) predisporre e coordinare l'emanazione dei provvedimenti legislativi connessi all'esecuzione dell'E.R.P.;

d) occuparsi della divulgazione delle informazioni ed in genere della pubblicità relativa all'attuazione dell'E.R.P.

B) *Il Ministero degli Affari Esteri cura:*

a) i rapporti con l'O.E.C.E. di Parigi;

b) i rapporti con l'E.C.A. centrale di Washington e la Missione Americana sedente in Roma.

Per l'esplicazione di tali rapporti il Ministero si avvale di un organo speciale, la Delegazione per la Cooperazione Economica Europea. Questi rapporti vengono tenuti con la collaborazione del C.I.R.-E.R.P.

C) *Il Ministero del Commercio Estero svolge i compiti tipici di sua competenza. Pertanto esso:*

a) cura il coordinamento degli acquisti nel quadro dei programmi concordati e tenendo conto delle importazioni da altre fonti;

b) esegue il controllo dei contratti di noleggio finanziati ai termini dell'E.R.P.;

c) attende alla contabilizzazione delle merci, che viene nella pratica effettuata dagli organi riceventi.

E' alle sue dipendenze la Delegazione Tecnica di Washington che esplica le operazioni per l'approvazione e la stipulazione dei contratti.

D) *Amministrazioni singole interessate all'E.R.P.:* queste devono, limitatamente ai settori di loro competenza:

a) elaborare i programmi di loro pertinenza mantenendo i collegamenti ritenuti necessari nel quadro delle linee generali di politica economica tracciate dal Governo;

b) curare l'utilizzo delle merci ed il controllo della loro destinazione, d'intesa ed in collaborazione col Ministero per il Commercio con l'Estero.

Per il coordinamento degli acquisti è costituito presso il Ministero del Commercio Estero un Comitato formato dai rappresentanti dei Ser-

vizi interessati del Ministero stesso (servizio E.R.P., Accordi Commerciali, Valute, Piani, Esportazioni e Compensazioni), dai rappresentanti delle Amministrazioni che hanno predisposto i programmi di rispettiva competenza, e da quelli del Ministero del Tesoro, del C.I.R. e della Delegazione Italiana per la Cooperazione Economica.

9. — Per la redazione del programma a lunga scadenza richiesto dall'O.E.C.E. e per i programmi annuali, la Presidenza del Consiglio ha nominato presso il C.I.R.-E.R.P. una Commissione Centrale di Studio composta da esperti tecnici ed economici. Tale Commissione è integrata da speciali gruppi di lavoro presso le Amministrazioni interessate e precisamente presso :

- a) il Ministero dell'Industria e Commercio;
- b) il Ministero per il Commercio Estero;
- c) il Ministero dell'Agricoltura e Foreste;
- d) il Ministero del Tesoro;
- e) il Ministero dei Trasporti;
- f) il Ministero della Marina Mercantile;
- g) il Ministero delle Poste e Telegrafi;
- h) il Ministero della Difesa (Aviazione Civile);
- i) il Ministero dei Lavori Pubblici;
- l) il Ministero dell'Istruzione Pubblica;
- m) il Ministero del Lavoro;
- n) l'Alto Commissariato per la Sanità;
- o) l'Alto Commissariato per l'Alimentazione;
- p) il Commissariato per il Turismo;
- p) l'Istituto Centrale di Statistica.

Tali gruppi di lavoro hanno l'incarico di interpellare le categorie e gli Enti interessati e di proporre la parte del programma secondo la rispettiva competenza di settore.

10. — Il Governo italiano, seguendo il criterio di utilizzare la esperienza e l'opera di organi già esistenti, ha affidato ai seguenti Enti competenze di carattere esecutivo:

a) *Istituto per il Commercio (I.C.E.)*: controllo e contabilizzazione amministrativa delle merci. L'I.C.E. risponde dell'attività svolta in materia al Ministero del Commercio Estero e al C.I.R.-E.R.P.;

b) *Ente Approvvigionamento Carboni (« Encarbo »)*: cura l'acquisto dei combustibili solidi;

c) *Comitato Italiano Petroli (C.I.P.)*: cura l'acquisto dei combustibili liquidi;

d) *Federazione dei Consorzi Agrari (« Federconsorzi »)*: cura l'acquisto dei cereali;

e) *A.R.A.R.*: mediante la « Gestione Speciale E.R.P. » appositamente costituita, cura gli eventuali altri acquisti di Stato di merci in relazione ad opportunità che si manifestino nell'interesse dell'economia nazionale;

f) *Ufficio Italiano Cambi (« Cambital »)*: provvede alle operazioni valutarie relative agli acquisti effettuati direttamente dai privati. A tale scopo, si avvale delle normali Banche autorizzate a fungere come suoi agenti per i contatti con la periferia;

g) *Istituto Mobiliare Italiano (I.M.I.)*: cura le operazioni finanziarie e la parte esecutiva concernenti l'utilizzo delle quote prestiti, su parere tecnico del Ministero dell'Industria. Presso l'I.M.I. funziona un apposito Comitato (denominato I.M.I.-E.R.P.) cui spetta il compito di istruire le relative domande.

## Legislazione e circolari per l'attuazione dell'E. R. P.

### *Leggi e decreti*

*Decreto Legislativo* 17 febb. 1948 n. 92 — incarico al Comitato Interministeriale per la Ricostruzione (C.I.R.) di assicurare il coordinamento dei piani economico-finanziari connessi ai programmi di cooperazione internazionale. (Gazz. Uff. n. 54 del 4 marzo 1948).

*Decreto Legislativo* 7 maggio 1948, n. 781 — norme di attuazione del D.L. 14 febbraio 1948 n. 153, concernente l'approvazione dell'Accordo fra il Governo Italiano ed il Governo degli Stati Uniti d'America per il Programma di assistenza per l'Estero dagli Stati Uniti e relativo annesso, concluso a Roma il 3 gennaio 1948. (Accordo per l'« Interim-Aid »). L'art. 5 di questo decreto estende agli aiuti derivanti all'Italia dall'Economic Cooperation Act 1948 le norme riguardanti il Fondo lire relativo all'Interim-Aid. (Gazz. Uff. n. 147 del 26 giugno 1948).

*Decreto Ministeriale* 5 luglio 1948 — disposizioni concernenti l'importazione in Italia delle merci comprese nel piano E.R.P. (Gazz. Uff. n. 158 del 10 luglio 1948).

*Legge* 4 agosto 1948, n. 1107: ratifica ed esecutorietà degli Accordi internazionali firmati a Parigi il 16 aprile 1948 (Cooperazione economica europea). (Gazz. Uff. suppl. ord. al n. 194 del 21 agosto 1948).

*Legge* 4 agosto 1948, n. 1108: ratifica ed esecutorietà dell'Accordo di Cooperazione economica tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America concluso a Roma il 28 giugno 1948 (Gazz. Uff. suppl. ord. al n. 194 del 21 agosto 1948).

### *Circolari ministeriali*

— Circolare del Ministero per il Commercio con l'Estero n. 950795 14 luglio 1948 — Norme di attuazione dei programmi sul piano E.R.P.

— Circolare dell'Istituto per il Commercio con l'Estero n. 87993 14 luglio 1948 — Importazioni di merci sul piano E.R.P.

— Circolare dell'Ufficio Italiano dei Cambi n. 1 E.R.P. — 14 luglio 1948 — Regolamento per le importazioni sul Piano E.R.P.

— Circolare del Ministero delle Finanze — Direzione generale delle dogane n. 286 — 24 luglio 1948 — Regime doganale delle merci comprese nel piano E.R.P.

— Circolare del Ministero per l'Industria e il Commercio — Direzione Generale industria — Servizio II — n. 782130 — 1 agosto 1948 — Importazioni di macchinari nel quadro dei prestiti E.R.P.

— Circolare Ministero dell'Industria e Commercio. Direzione Generale Industria — Servizio II, n. 782.151 — 4 agosto 1948 — Importazioni di macchinari nel quadro dei prestiti E.R.P. (norme integrat.).

— Circolare del Ministero per l'Industria e il Commercio — Direzione generale industria — Servizio IX, nn. 193 — 8 settembre 1948. Disposizioni integrative concernenti le importazioni di macchinari nel quadro dei prestiti E.R.P.

— Circolare del Ministero per il Commercio Estero — Servizio di coordinamento per l'attuazione del piano E.R.P. — Prot. n. 952223 1 settembre 1948 — per la contabilizzazione delle merci E.R.P.

E' inoltre in corso, in questi giorni, la emanazione di nuove circolari concernenti la regolamentazione procedurale delle importazioni E.R.P. a seguito delle nuove disposizioni emanate dall'E.C.A. ed entrate in vigore il 1. ottobre 1948.

**PARTE SECONDA**



## I programmi

### a) Programma 1948-49

I. — *Istruzioni O.E.C.E.* - Il programma annuale 1948-49 è stato redatto tenendo conto delle istruzioni diramate dall'O.E.C.E. (1) e delle ipotesi ivi formulate che qui brevemente si riassumono:

a) l'ammontare dell'aiuto americano doveva prevedersi nella misura indicata nei « Brown Books » predisposti dal Dipartimento di Stato Americano. Questi rappresentano sostanzialmente un progetto di ripartizione dell'aiuto americano fra i Paesi partecipanti. Tali volumi, che praticamente sono serviti di base per le discussioni al Congresso americano del *Foreign Aid Act*, prevedono la quota di aiuto da attribuirsi a ciascun paese per un periodo di 15 mesi. Al momento in cui è stata richiesta la formulazione del programma annuale (giugno 1948) erano già state fatte assegnazioni di fondi per il trimestre aprile-giugno 1948, e pertanto le istruzioni dell'O.E.C.E. stabilivano che ciascun paese formulasse il proprio programma deducendo, dalla cifra prevista nei

---

(1) Le istruzioni dell'O.E.C.E. prevedevano la formulazione di due programmi:

a) Programma « Budget » (o di cassa) cioè considerando realisticamente le disponibilità valutarie proprie e quelle presumibilmente provenienti dall'aiuto E.R.P.

b) Programma dei « Fabbisogni », che doveva essere formulato prescindendo dal limite dell'aiuto americano e doveva rispondere alle esigenze effettive di ciascun Paese, tenuto conto della rispettiva potenzialità produttiva e delle disponibilità di esportazione, ecc.

Le istruzioni chiedevano inoltre un'apposita memoria illustrativa delle conseguenze sulle singole economie del passaggio dal programma « fabbisogni » a quello « Budget ».

Nel testo ci si limita a parlare del programma « Budget » in quanto, come si dirà, è quello che, con ulteriori revisioni è diventato il programma definitivo.

suoi confronti nei « Brown Books », la quota ricevuta per il II. trimestre 1948. Le istruzioni dell'O.E.C.E. precisavano altresì, che le cifre dei « Brown Books » dovevano tenersi presenti solo per l'ammontare dell'aiuto finanziario e non per la composizione merceologica delle importazioni, per le quali ciascun Paese doveva prevedere i propri fabbisogni tenendo conto delle esigenze e della struttura della propria economia. Nel caso dell'Italia i « Brown Books » indicavano per 15 mesi la cifra di 901 milioni di dollari che diminuita dalla quota assegnata per il trimestre aprile-giugno, 165 milioni di dollari, avrebbe dato per un anno una disponibilità di 736 milioni di dollari.

Sulla base di queste premesse, e delle informazioni pervenute dalla Delegazione per la Cooperazione Economica circa l'orientamento degli altri paesi, la prima edizione della programmazione del 1948-49 (anno finanziario) prevedeva un aiuto straordinario americano di entità lievemente superiore a quella risultante dai « Brown Books » e cioè 799.5 milioni di dollari.

b) il programma doveva essere formulato presupponendo che le difficoltà dei pagamenti esistenti sarebbero continuate.

c) il livello dei consumi alimentari doveva essere posto in rapporto con quello prebellico.

d) le previsioni di importazione delle materie prime dovevano essere effettuate tenendo conto :

- 1) - delle disponibilità di mano d'opera;
- 2) - delle disponibilità generali di materie critiche.

e) le scorte tendenzialmente dovevano prevedersi nei limiti più bassi possibili, compatibili con un adeguato sfruttamento della capacità produttiva.

2. — *Criteri di massima del programma italiano* - Il programma italiano presentato a Parigi nel luglio 1948 si poneva sostanzialmente i seguenti obiettivi :

a) aumentare le importazioni di materie prime essenziali nell'intento di migliorare il livello di produzione industriale.

b) iniziare la realizzazione del programma d'irrigazione, bonifica e miglioramento fondiario, che costituisce il presupposto di un aumento della produzione agricola.

c) iniziare la realizzazione di un programma di ammodernamento e di razionalizzazione dei principali settori produttivi prevedendo solo eccezionalmente sviluppi di capacità produttive (ad es. impianti idroelettrici).

d) migliorare le condizioni di prezzo per i consumi alimentari base (cereali) per poter rendere disponibile almeno una modesta quota parte dei bilanci familiari per altri consumi essenziali.

e) aumentare le possibilità di esportazione.

3. — *Bilancia dei pagamenti preventivata* - La prima edizione del programma 1948-49 dava pertanto un totale di importazioni fob di 1.530 milioni di dollari, di cui 882 da pagarsi in dollari, pari al 57% del totale. Il finanziamento E.R.P. si prevedeva coprisse 682 milioni di importazioni fob oltre a 117 milioni di noli. A fronte di tali importazioni si prevedevano esportazioni totali per 850 milioni di dollari, di cui 167 milioni verso l'area del dollaro.

Considerando le altre partite invisibili della bilancia dei pagamenti correnti in dollari, che risultava dal programma predetto, si prevedeva un deficit di 846,5 milioni di dollari coperto per 799,5 milioni di dollari dal presunto aiuto E.R.P. e per 47 milioni di dollari dal saldo attivo delle partite finanziarie.

4. — *L'aiuto concesso*. - Come è noto, quando l'O.E.C.E. richiese il programma per il I. anno E.R.P., avveniva da parte della Commissione degli stanziamenti del Congresso Americano, la decurtazione dell'ammontare globale dell'aiuto E.R.P. per il I. anno, da 5,3 miliardi di dollari (1) a 4,8 miliardi. La ripartizione tra i partecipanti, del taglio

---

(1) Di cui un miliardo di dollari prefinanziamento, tramite la *Credit Commodity Corporation*, prima dell'approvazione del *Foreign Act* nel quale lo stanziamento è previsto per 4,3 miliardi di dollari.

operato sulla somma globale, è stata, per espresso desiderio americano, affidata alla organizzazione europea dei paesi partecipanti. A tale scopo l'O.E.C.E. ha ritenuto di operare sulla base di programmi concreti e documentati. Solo infatti dopo l'esame e la discussione dei dettagliati programmi dei partecipanti, l'O.E.C.E., valendosi di una speciale Commissione di quattro esperti (Francia, Inghilterra, Italia e Belgio) ha deciso la ripartizione delle decurtazioni, per riportare il fabbisogno totale di dollari) e l'aiuto condizionato all'intercambio europeo.

L'aiuto all'Italia è stato, in questa sede, stabilito in 601 milioni di dollari, cifra che comprende l'aiuto incondizionato (circa 581 milioni di dollari) e l'aiuto condizionato all'intercambio europeo.

5. — *Le revisioni attuate.* - In conseguenza di ciò si è operata la revisione del programma predisposto, per :

a) contenere il fabbisogno in dollari nei limiti delle disponibilità (aiuto E.R.P. totale 601 milioni di dollari, cui vanno aggiunte le nostre normali entrate in dollari);

b) spostare dall'area del dollaro all'area dei paesi partecipanti tutte quelle merci per le quali era risultato che esistevano surplus esportabili nei paesi partecipanti;

c) eliminare qualsiasi previsione di pagamenti in dollari tra partecipanti a partire dal 1 ottobre 1948, in conseguenza dell'accordo per gli scambi e pagamenti intereuropei che è entrato in vigore nel corrente mese di ottobre.

In considerazione degli spostamenti precedenti (lettere b) e c)), e in conseguenza della revisione di alcuni prezzi (1) il nostro programma è stato revisionato senza incidere in modo sensibile sui rifornimenti essenziali.

---

(1) Nella prima edizione del programma si era considerata l'importazione di grano dall'Argentina ai prezzi di quel mercato; nella seconda si è adottato il prezzo americano prescindendo dalla provenienza.

Le riduzioni quantitative operate nelle importazioni in dollari si limitano infatti alle seguenti: (1)

Carbone	tonn.	500.000	dollari	5,7 milioni
Legname	mc.	100.000	»	2,6 »
Cellulosa	tonn.	14.000	»	1,9 »
Cotone (2)	tonn.	10.000	»	21,5 »

Le riduzioni dipendenti da altre cause furono:

a) per revisione dei prezzi

Cereali	dollari	77,3 milioni
Grassi	»	16,5 »
Carne	»	1,6 »
Tabacco	»	0,04 »

b) per spostamenti di acquisti dall'area del dollaro a quella dei Paesi partecipanti o comunque in altre valute:

Generi alimentari « altri »	dollari	0,5 milioni
Carbone (da Germania)	»	21,4 »
Materie prime e prodotti siderurgici (rottami dalla Germania e spostamento di acquisti di semilavorati nel Belgio)	»	15,6 »
Cellulosa (da pagamento in dollari ad altre valute)	»	2,5 »
Lana (3) (da pagamento in dollari ad altre valute)	»	12,1 »

(1) La riduzione comprende la revisione del prezzo e lo spostamento di acquisti, per dollari 10,6 milioni dal dollaro ad altre valute.

(2) Per il cotone si è anche provveduto ad aggiornare il prezzo portandolo da dollari 800 a dollari 780 per tonn.

(3) Per la lana si è provveduto anche ad adeguare il prezzo in aumento.

- c) per revisione programma di importazione prodotti petroliferi (aumento dei greggi riduzioni dei prodotti finiti) » 8,3 »
- d) per revisione programma importazioni di pelli (aumento delle pelli greggi e riduzione delle lavorate) » 4,4 »

Con tali riduzioni per dollari 193,8 milioni, il totale delle importazioni dall'area del dollaro scende a 688,6 milioni, di cui 531,5 milioni da finanziarsi sull'E.R.P. (oltre a 69,5 milioni di dollari di noli) e 157.1 con dollari provenienti dalle normali entrate valutarie.

6. — *La provenienza delle importazioni preventivate* - Contemporaneamente si è proceduto, in conseguenza degli spostamenti di acquisti e del mutato sistema dei pagamenti intereuropei, ad aumentare le importazioni, da pagarsi in altre valute, di 65,2 milioni di dollari. Il fabbisogno totale di importazione è così disceso a dollari 1.400 milioni in cifra tonda (dettaglio Allegato 1), facendo così diminuire la percentuale del fabbisogno di importazione in dollari al 47 per cento del totale, rispetto al 57 per cento della prima edizione del programma 1948-49.

Le importazioni previste nel programma 1948-49 risultano così ripartite per zone di provenienza e per valute :

**Valore delle previste importazioni per zone di provenienza nel 1948-49**  
 ( in milioni di dollari )

P A E S I	DOLLARI		ALTRE VALUTE		TOTALE	
	Importo	o/o	Importo	o/o	Importo	o/o
Stati Uniti . . . . .	502.8	73.0	—	—	502.8	35.9
Canada . . . . .	23.9	3.5	—	—	23.9	1.7
Altri paesi dell'emisfero occ.	155.6	22.5	78.6	11.0	234.2	16.7
Zona sterlina . . . . .	—	—	149.9	21.0	149.9	10.7
Altri paesi non partecipanti	2.5	0.4	120.2	16.9	122.7	8.7
Paesi partecipanti . . . . .	3.8	0.6	364.4	51.1	368.2	26.3
<b>TOTALE</b>	<b>688.6</b>	<b>100.0</b>	<b>713.1</b>	<b>100.0</b>	<b>1401.7</b>	<b>100.0</b>

Da tale ripartizione percentuale appare chiaro che le nostre previsioni di importazioni sono orientate in modo da correggere gradual-

mente l'eccesso di importazioni dai Paesi a valuta forte — in particolare Americhe — che nei primi 6 mesi del 1948 hanno raggiunto il 63 per cento dalle importazioni totali, con prevalente vantaggio dei paesi partecipanti che, nei primi sei mesi di quest'anno, hanno coperto solo il 13 per cento delle nostre importazioni totali.

7. — *Il previsto sviluppo delle esportazioni* - Le esportazioni (allegato 2) in fase di revisione del programma, hanno subito solo lievi revisioni per adeguamenti nei prezzi dei prodotti alimentari; esse per altro sono state compensate da un previsto aumento delle esportazioni di prodotti petroliferi conseguente al modificato programma di importazioni.

Anche nelle esportazioni si è operato, in conseguenza dell'accordo per gli scambi e pagamenti intereuropei, lo spostamento dal dollaro ad altre valute per le vendite che si effettueranno nei paesi partecipanti dopo il 1 ottobre (in particolare Germania).

La previsione delle esportazioni totali è di 848,6 milioni di dollari di cui 154 milioni destinati all'area del dollaro.

Le esportazioni previste nel programma risultano così ripartite per zone di destinazione e per valute.

**Valore delle esportazioni previste per zone di destinazione nel 1948-49**  
(in milioni di dollari)

P A E S I	DOLLARI		ALTRE VALUTE		TOTALE	
	Importo	o/o	Importo	o/o	Importo	o/o
Stati Uniti . . . . .	48.1	31.2	—	—	48.1	5.7
Canada . . . . .	3.0	2.0	—	—	3.0	0.4
Altri paesi dell'emisfero occ.	95.2	61.8	47.5	6.8	142.7	16.8
Zona sterlina . . . . .	—	—	63.9	9.2	63.9	7.5
Altri paesi non partecipanti	0.4	0.3	149.9	21.6	150.3	17.7
Paesi partecipanti . . . . .	7.3	4.7	433.3	62.4	440.6	51.9
<i>TOTALE</i>	154.0	100.0	694.6	100.0	848.6	100.0

Rispetto al 1947 le esportazioni di cui al programma del I. anno E.R.P., rappresentano un incremento del 25,3 per cento il che significa un notevole sforzo, mantenendo le importazioni nei modesti limiti previsti.

8. — *Ripartizione scambi per gruppi merceologici.* — Dagli allegati prospetti risulta la ripartizione, rispettivamente delle importazioni ed esportazioni, in grandi gruppi merceologici :

**Importazioni previste per il 1948-49**  
(migliaia di dollari)

Tab. N. 3

	E. R. P.		Non E. R. P.		Totale dollari		Altre valute		TOTALE	
	Valore	o/o	Valore	o/o	Valore	o/o	Valore	o/o	Valore	o/o
Alimentari . . . . .	212.333	39.9	26.125	16.6	238.458	34.6	194.325	27.25	432.783	30.9
Carbone petrolio e derivati . . . . .	126.740	23.9	—	—	126.740	18.4	101.657	14.25	228.397	16.3
Altre materie prime e prod. industr.	104.702	19.7	117.107	74.5	221.809	32.2	388.847	54.5	610.656	43.5
Attrezzature . . . . .	87.747	16.5	13.894	8.9	101.641	14.8	28.299	4.0	129.940	9.3
<i>Totale</i>	531.522	100	157.126	100	688.648	100	712.123	100	1401.776	100

**Esportazioni italiane previste per il 1948-49**

Tab. N. 4

(migliaia di dollari)

	DOLLARI		ALTRE VALUTE		TOTALE	
	Valore	o/o	Valore	o/o	Valore	o/o
Alimentari . . . . .	12.450	8.1	128.880	18.5	141.330	16.7
Prodotti industriali . . . . .	102.350	66.5	482.435	69.5	584.785	68.9
Attrezzature . . . . .	39.200	25.4	83.300	12.	122.500	14.4
<i>Totale</i>	154.000	100	694.615	100	848.615	100

Come risulta chiaro dalle cifre che precedono, tale programma, nonostante l'incidenza delle importazioni alimentari, rappresenta già un notevole progresso rispetto ai precedenti programmi di aiuto. Maggior peso vi assumono le materie prime industriali destinate alla ricostruzione ed alla trasformazione per l'esportazione, nonchè le attrezzature ed i macchinari che dovranno gradualmente migliorare l'efficienza tecnica ed economica della produzione italiana.

9. *Le previsioni rivedute della bilancia di pagamenti.* — La bilancia dei pagamenti in dollari che sintetizza il programma predetto è data in dettaglio (posta a raffronto con la prima edizione) nell'allegato n. 3. Essa si chiude con un deficit di 648 milioni di dollari (rispetto agli 846,5 della prima edizione del programma) coperto



per 601 milioni dall'aiuto E.R.P. e per 47 milioni dal saldo attivo del movimento di capitali.

La previsione della riduzione del disavanzo in dollari si è resa possibile — quasi senza mutare l'entità quantitativa delle importazioni totali — soprattutto per i mutati presupposti consentiti dall'accordo per gli scambi e pagamenti europei, cui è legata la realizzazione concreta del programma. Evidentemente, pertanto, la realizzazione di un tale programma economico è legata al buon funzionamento dell'accordo predetto.

#### **b) I programmi di utilizzo per il periodo aprile-settembre.**

10. — Mentre si veniva elaborando il programma 1948-49, il Governo degli Stati Uniti portava la sua attenzione sul periodo di prima attuazione per giungere, d'accordo con i Paesi interessati, a stabilire i periodi di importazione effettiva delle merci. Il 17 marzo 1948 la nostra Ambasciata a Washington veniva invitata a presentare una prima serie di richieste per l'utilizzo del primo stanziamento: in base ad essa si concordava il programma per il trimestre aprile-giugno. Anche per il trimestre successivo l'E.C.A. richiedeva entro il 28 luglio un piano di utilizzo dei fondi assegnati per il secondo trimestre E.R.P., e faceva pervenire in data 21 luglio un elenco delle voci da includere eventualmente nel programma, dopo aver esaminato con la nostra Ambasciata il programma trasmesso tramite O.E.C.E. già ricordato.

I programmi trimestrali si inseriscono così periodicamente, e nei limiti delle possibilità concrete, nel programma annuale, nel cui quadro vanno considerati, e sono presentati con tale forma per provvedere all'immediata applicazione dell'E.R.P. graduando opportunamente nel tempo le spedizioni di merci.

L'assegnazione di fondi che ha servito di base alla preparazione dei programmi trimestrali è stata di 140 milioni di dollari per il primo trimestre e di 133 milioni per il secondo (per le quote « grants »). La ripartizione di tali cifre tra le merci da importare è stata formulata tenendo conto dell'andamento delle importazioni e delle esportazioni nel 1938 e nel 1947, della produzione e delle scorte, così da avere la ap-

prossimativa valutazione delle disponibilità ritenute necessarie di fronte al consumo previsto.

11. — *Le richieste per il primo trimestre riflettono l'esigenza di alcuni fabbisogni immediati. Si tenne conto della insufficiente produ-*

**Liste d'acquisto programmate per il periodo aprile-giugno 1948 Erp**

Tab. n° 5

	RICHIESTE (000 Tonn.)	DISTRIBUZIONE PROPOSTA	
		(000 Tonn. o dollari)	migliaia di dollari
Cereali panificabili . . . . .	198	153,4	21.057
Cereali secondari . . . . .	19	63,6	11.870
<i>Totale cereali</i>	217	217	32.937
Cotone . . . . .	28	28	23.500
Carbone . . . . .	1.775	1.900 (1)	22.250
Prodotti petroliferi . . . . .	11.758 doll.	—	16.959
Ferro e acciaio finiti . . . . .	9	10 (2)	1.200
e semifiniti e greggi . . . . .	13	— (2)	—
Ferro ed acciaio-ghisa . . . . .	13	— (2)	—
Ferro ed acciaio rottami . . . . .	130	75 (2)	1.500
Macchinario . . . . .	4.900 „	—	—
Medicinali . . . . .	1.500 „	—	1.500
Grassi ed olii alimentari . . . . .	2,5	2 (2)	1.437
Carne . . . . .	6	6	2.500
Pesce . . . . .	4	4	1.000
Latte in scatola . . . . .	—	2 (2)	700
Caffè . . . . .	5	5	2.500
Cacao . . . . .	0,5	0,5	300
Macchinario agricolo . . . . .	230 „	—	230
Legname . . . . .	67 mc.	67	2.300
Nero fumo . . . . .	1,5	1,5	300
Rame . . . . .	10,4	10,6	5.035
Pelli e cuoi . . . . .	1,2	1,2	1.800
Olii e grassi industriali . . . . .	9	1	558
		<b>TOTALE</b>	<b>118.496</b>
		<b>NOLI</b>	<b>21.504</b>
			<b>140.000</b>

(1) *Compreso il finanziamento per il pagamento arretrato di t. 125.000 di importazione della Ruhr.*

(2) *Modifica del Dipartimento di Stato.*

zione agricola per mantenere gli approvvigionamenti fondamentali nella misura necessaria a garantire l'attuale livello della razione alimentare e

normalizzare il mercato interno. A questo scopo circa un quarto della intera disponibilità del primo trimestre è stata impegnata nella richiesta per l'approvvigionamento dei cereali. Concetto analogo si adottò per il settore industriale, dando peso prevalente agli acquisti di materie prime base per la nostra attività produttiva (carbone, prodotti petroliferi, cotone, rame e legname) ed includendo i prodotti finiti in limitata misura soltanto per quelli di difficile reperimento sul nostro mercato.

Per il secondo trimestre si seguirono criteri analoghi. Le richieste presentate riflettono la preoccupazione di mantenere un volume di ac-

### Liste di acquisto programmate al 30 settembre 1948

Tab. n. 6

MERCE	Quantitativi definitivamente richiesti in T.M.	Valori cif in migliaia di dollari
Cereali	525.272	64.375
Alimentari vari	21.336	9.524
Carbone	3.199.200	64.620
Prodotti petroliferi	1.636.593	47.760
Prodotti siderurgici	166.187	9.555
Macchine isolate, parti di ricambio ed attrezzat.	—	4.000
Macchinario agricolo	—	245
Cotone	57.912	47.866
Stracci	—	3.000
Tabacco	1.016	1.765
Pelli grezze e conciate	6.238	4.414
Medicinali	—	2.387
Olii, grassi e semi oleosi	19.588	6.329
Legname vario	8.000	1.000
Rame	18.989	9.381
Nero fumo	1.219	345
Varie	—	7.300
<i>Programma</i>		283.866
<i>Stanziamiento</i>		273.000
<i>Differenza rispetto allo stanziamento (1)</i>		10.866

(1) La differenza di dollari 10.866.000 tra il programma e lo stanziamento è dovuta alle maggiori richieste di alcune merci avanzate per compensare eventuali diminuzioni in altre voci per indisponibilità di mercaio. L'attuazione del programma non supererà, però, lo stanziamento previsto per i due trimestri.

quisti di cereali, così da ripartire nel modo più favorevole nell'anno le disponibilità della produzione nazionale e quelle derivanti dall'importazione.

I prodotti interessanti l'industria risultano in misura pressochè uguale a quella del trimestre precedente come quote del programma

annuo. Per il carbone tuttavia si è tenuto conto delle crescenti possibilità dell'importazione europea, le quali permettono, oltre il contingente Ruhr incluso nel finanziamento E.R.P., importazioni dall'Inghilterra, Polonia e Francia, utilizzando le disponibilità valutarie derivanti dagli scambi con tali Paesi. Tra i fabbisogni la voce generica « macchinario », che per il trimestre precedente era stata inclusa nella parte « prestiti » in riferimento alle più urgenti iniziative agli effetti della ricostruzione, appare nel secondo trimestre nella quota « grants ».

Nella stesura del programma del trimestre si è tenuto conto degli orientamenti del mercato interno del momento, quali risultarono anche dalle richieste e dalle segnalazioni delle categorie interessate, e di talune difficoltà sorte sui mercati fornitori.

## Le fasi di attuazione del programma

### a) Le "requisitions", emesse e il loro utilizzo.

1. — Il programma illustrato nel precedente capitolo ha avuto immediata attuazione. La prima *requisition* (1) fu emessa il 9-4-1948.

Il valore complessivo delle *requisitions*, emesse a tutto il 30 settembre 1948, ammonta a dollari 242.745.053,07, cioè l'89 per cento dal programma definitivo per il primo e secondo trimestre di 273 milioni di dollari. Il raffronto non è peraltro rigoroso perchè talune *requisitions* si riferiscono già al terzo trimestre (v. allegato n. 4).

Ad esse vanno aggiunte, sempre alla stessa data, *requisitions* approvate dall'E.C.A. ma non ancora emesse per 15.773.167, 87 dollari, e *requisitions* richieste ma non ancora approvate per 29.062.230,50 dollari, con le quali si copre la totalità del programma del semestre (allegati nn. 4-5c) (2).

Le *requisitions* emesse riguardano per il 19,8 per cento forniture di enti governativi americani, per il 51,6 per cento acquisti di enti collettivi italiani, per il 25,7 per cento acquisti privati: il residuo è dato da rimborsi *Interim-Aid* passati al fondo E.R.P. (allegati nn. 5d e 5e).

---

(1) La voce « *requisition* » (ora con la nuova procedura detta « *Procurement Authorization* »), indica il documento con il quale l'E.C.A. autorizza un Governo beneficiario degli aiuti E.R.P. ad acquistare una determinata merce per un determinato ammontare in dollari.

(2) All'8 ottobre le *requisitions* emesse per l'Italia ammontavano a 283.7 milioni di dollari.

2. — Il dettaglio delle *requisitions* emesse risulta dall'allegato n. 4, dal quale appare che la loro composizione presenta lievi differenze rispetto ai programmi previsti, migliorando le percentuali di cereali, di carbone, di petrolio e di cotone rispetto agli « altri prodotti » :

Composizione percentuale del programma e delle « requisitions »

Tab. N. 7

( al 30 settembre 1948 )

PRODOTTI	Programma (in % del totale)	REQUISITIONS (in % del totale)	Ammontare delle <i>requisitions</i> in percentuale del programma per ciascuna voce.
Cereali . . . . .	22,7	25,7	96,9%
Carbone . . . . .	22,8	25,4	94,4%
Petroli . . . . .	16,8	17,6	89,7%
Cotone . . . . .	16,9	19,7	100. %
Altri prodotti . . . . .	20,8	11,6	—
<i>Totale</i>	100,0	100,0	89,9%

Le quattro merci che rappresentano il 79 per cento del programma hanno, nelle *requisitions*, un peso assai notevole (88 per cento); in particolare risultano predominanti nelle *requisitions* i cereali ed il carbone (51 per cento rispetto al 45 per cento del programma). Inoltre il resto del programma è quasi totalmente coperto da *requisitions* per grassi industriali, rame, tabacco. L'entità delle *requisitions* ed il loro ammontare rispetto al programma appare invece molto limitata per altre voci ed in specie per il macchinario, i prodotti siderurgici, le pelli e le merci varie (stracci, nerofumo, ecc.). Si tratta in genere di quella parte del programma che interessa particolarmente gli acquisti di privati, per i quali non si nota sempre una forte propensione ad operare nell'ambito del meccanismo E.R.P.

3. — Per quanto riguarda lo stato di utilizzo delle *requisitions* emesse, la situazione risulta dalla tabella allegata (v. allegato n. 5e).

A parte le *requisitions Interim-Aid* passate al programma E.R.P., per le quali il ciclo si è praticamente chiuso con un realizzo al 99 per cento, lo sviluppo del programma ha un grado diverso di avanzamento a seconda che si tratti di forniture da enti governativi U.S.A., di acquisti di enti collettivi italiani, di acquisti di privati.

Per i primi, l'importo impegnato (cioè per il quale è stipulato con-

tratto) copre le *requisitions*, e per il 43 per cento è già stato coperto dalla conclusione dell'operazione con il pagamento da parte dell'E.C.A. Regolare sviluppo si rileva per gli acquisti di enti collettivi italiani; la differenza tra importo impegnato e *requisitions* dipende specialmente dalla rallentata esecuzione del programma di importazione di carboni data la situazione del mercato italiano in questi mesi; le differenze tra importo impegnato, importo coperto da documentazione completa (cioè pronta per il rimborso) ed importo pagato si spiegano con l'inevitabile intervallo di tempo che deve passare fra le varie operazioni. Gioca inoltre la difficoltà di reperimento di talune merci ed in specie del rame.

Risulta invece lento lo sviluppo del programma per gli acquisti privati. Si deve notare peraltro che una parte notevole delle differenze tra *requisitions* ed importi impegnati dipende da acquisti già effettuati di cotone, per i quali sono in corso discussioni sulla documentazione. Influisce infine la situazione di prezzo del mercato americano relativa ad alcune merci, come il legname, che non ne rende conveniente l'acquisto ai privati. L'interessamento dei privati si è fatto più vivo nel settembre per quanto riguarda gli acquisti di pesce salato e pelli. Infine, sempre nei riguardi degli acquisti di privati, lo scarto tra importi coperti da documentazione completa ed importi già pagati dall'E.C.A. (scarto più sensibile che per gli altri gruppi di forniture E.R.P.), è motivato dalla più complessa indagine richiesta dai documenti presentati dai privati, rispetto a quelli degli enti governativi; si spiega quindi il più lungo intervallo che passa tra le diverse fasi di esecuzioni. La nuova procedura, che verrà attuata col primo semestre 1949, verrà a semplificare e facilitare gli acquisti predetti.

#### **b) Gli arrivi di merci.**

5. — La prima *requisition* è del 9 aprile; i primi arrivi di merci E.R.P. sono, rispettivamente per carbone Ruhr e per grano U.S.A., del 18 aprile e del 27 maggio. Gli arrivi segnano una tendenza all'aumento, quindicina per quindicina (v. allegato n. 6).

Il volume delle merci arrivate a tutto il 30 settembre è di 3.068.439 tonnellate metriche, giunte con 317 navi a pieno carico e con 53 navi a carico parziale, mentre alla stessa data erano in viaggio 68 navi (delle

quali 47 a pieno carico), recanti altre 415.196 tonn. metriche di merci (v. allegato n. 6a).

Arrivi di merci ERP dal 18 aprile al 30 settembre 1948

Tav. N. 8

dal 18/4 al 30/4	.	.	.	.	.	T. M.	70.344
„ 1/5 „ 15/5	.	.	.	.	.	„	74.014
„ 16/5 „ 31/5	.	.	.	.	.	„	111.231
„ 1/6 „ 15/6	.	.	.	.	.	„	181.771
„ 16/6 „ 30/6	.	.	.	.	.	„	723.558
„ 1/7 „ 15/7	.	.	.	.	.	„	487.519
„ 16/7 „ 31/7	.	.	.	.	.	„	405.160
„ 1/8 „ 15/8	.	.	.	.	.	„	244.057
„ 16/8 „ 31/8	.	.	.	.	.	„	414.240
„ 1/9 „ 15/9	.	.	.	.	.	„	511.192
„ 16/9 „ 30/9	.	.	.	.	.	„	295.353

Il ritmo degli arrivi si è sensibilmente e gradualmente intensificato, superando ormai le 150 mila tonn. settimanali. Il valore delle merci giunte a tutto il 30 settembre supera i 90 milioni di dollari, cioè il 33 per cento dello stanziamento dei due trimestri ed il 37,3 per cento delle *requisitions* emesse.

Al primo posto in valore è il carbone per 40,9 milioni di dollari (45 per cento), seguito dai cereali per 25,3 milioni di dollari (28 per cento) e dai prodotti petroliferi per 20,9 milioni di dollari (23 per cento). Le altre voci, come da allegato n. 6b) rappresentano soltanto il 4 per cento (1).

Naturalmente la composizione degli arrivi non coincide sempre temporalmente con quella del programma e delle *requisitions*. In genere il movimento merci avviene con ritmo più rapido per gli acquisti da parte degli enti collettivi.

(1) Negli allegati nn. 6b e 6c vengono dettagliati rispettivamente gli arrivi in peso di tutte le merci, e la suddivisione dei prodotti petroliferi.

Al 15 ottobre 1948, le cifre erano: merci arrivate tonnellate metriche 3.397.557 (esclusi i medicinali), giunte con 349 navi a pieno carico, e 64 a carico parziale. Contemporaneamente erano in viaggio 48 navi a pieno carico e 18 a carico parziale, recanti altre 470.246 tonnellate di merci (vedi allegato 6d).



### c) L'utilizzo delle merci.

6. — Gli acquisti E.R.P. riguardano, come si è detto, in massima parte gli enti collettivi, i quali hanno provveduto alla distribuzione secondo i criteri sin qui seguiti per le merci provenienti dall'aiuto degli Stati Uniti e secondo le esigenze del mercato.

*Per i cereali*: su 1.819.860 q.li di grano — importati al 30-9 — 978.569 q.li risultavano venduti alla data 20-9-48. La rimanenza riguarda gli utimi arrivi per i quali si sta provvedendo alla distribuzione. Per la farina su q.li 273.480 arrivati al 30-9 risultano venduti al 20-9-48 q.li 175.162. Per il rimanente le disposizioni sono in corso da parte dell'Alto Commissariato per l'Alimentazione; altrettano è per quintali 30.320 di fiocchi d'avena e per q.li 30.320 di farine di soja.

La ripartizione dei cereali nelle varie provincie e nelle varie destinazioni avviene secondo i criteri generali adottati per i prodotti italiani corrispondenti soggetti all'ammasso, in base alle esigenze del consumo locale ed alle quote risultanti dal tesseramento.

*Per il carbone* la ripartizione tra i vari impieghi risulta dal seguente prospetto:

bunkeraggio	tonn. metr.	6.299
ferrovie Stato	»	524.200
officine gas	»	237.592
industrie	»	879.225
civili	»	483.276

---

Totale tonn. metr. 2.130.592

L'approvvigionamento carboni può soddisfare ormai le necessità attuali della produzione e del consumo privato. Nel 1947 i ritiri da parte dei consumatori dovevano rigidamente coincidere con le assegnazioni, con una media mensile di 747.000 tonn. Durante il 1948 il ritmo degli acquisti dei privati si è rallentato, ma vi sono ora sintomi di un miglioramento della situazione. Così per le giacenze di coke che si erano fortemente accresciute, dal mese di luglio si nota una diminuzione. D'altra parte l'ammontare delle scorte di combu-

stibili solidi non rappresenta che un mese e mezzo di consumo: si tratta di *stocks* conformi alle più elementari norme di prudenza.

Per i petroli, la quasi totalità degli arrivi al 30-9-1948, è costituita da greggio, come risulta dal seguente prospetto:

Greggio	tonn. metr.	491.046
Bunker	»	126.801
Gasolio	»	15.649
Benzina avio	»	4.823
Navy Special	»	15.518
Lubrificanti	»	25.212,2
Residui	»	9.775
Totale tonn. metr.		688.824,2

Il greggio si può considerare totalmente venduto in quanto passato alle raffinerie per la lavorazione. Quanto ai prodotti lavorati si deve tener presente che il più forte aumento di prezzo rispetto a quello degli altri combustibili ha contratto la domanda, invertendo la tendenza in atto verso la trasformazione degli impieghi, che si era verificata negli anni precedenti a favore dei combustibili liquidi.

La gestione A.R.A.R. per gli acquisti E.R.P. si è limitata a poche voci: rame, sego industriale, acciaio in lingotti e medicinali. Questi ultimi, e precisamente 387.695 fiale di penicillina e gr. 169.000 di streptomina, sono stati consegnati in via fiduciaria all'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità Pubblica. Il rame elettrolitico, per 2.029 tonn. metriche è stato consegnato in via fiduciaria alle Ferrovie dello Stato. Del sego industriale Kg. 108.874 sono stati aggiudicati in gara il 10-9-1948 per un importo di L. 35.597.530, mentre per la seconda partita di Kg. 140.272 è in corso la vendita. Infine 1.479 tonn. di acciaio sono in deposito e 2.993 in corso di scarico; eseguiti i lotti queste partite verranno messe in vendita con le garanzie di pubblicità necessarie.

L'utilizzo per importazione diretta di merci E.R.P. da parte di privati è limitato, ove si escluda il cotone; si riduce ad 85 tonn. di le-

gname e a 56 di nerofumo. Quanto al cotone i cui arrivi su E.R.P. risultano, dai dati già esposti, in 1.023 tonn., si deve tenere presente che sono in corso di esame presso l'E.C.A. i documenti relativi agli acquisti di cotone effettuati dagli importatori italiani sugli Stati Uniti nel termine precedente all'approvazione del programma. L'ammontare degli acquisti che verrà computato sull'E.R.P. farà salire sensibilmente il peso delle importazioni cotoniere E.R.P. sul complesso del programma già attuato.

d) I "loans", E. R. P.

7. — Le trattative relative ai « *Loans E.R.P.* » sono state condotte dal Governo italiano per mezzo dell'Ambasciata a Washington e dalla Delegazione Tecnica. Il 27 luglio 1948 il *National Advisory Council* comunicava le proposte condizioni relative ai prestiti E.C.A. e precisamente :

- a) tasso d'interesse, 2 e mezzo per cento annuo;
- b) nessun addebito per interessi fino al 30 giugno 1952;
- c) durata massima dei prestiti: 35 anni a partire dal 31-12-48 comprendendo tale durata anche il periodo di grazia di cui al punto b);
- d) i pagamenti delle rate di ammortamento del capitale dovranno iniziarsi nel secondo trimestre 1956;

e) il contratto di prestito potrà mettere la cosiddetta « *Waiver clause* » in base alla quale i pagamenti delle rate di interesse o di capitale o di entrambe potranno essere differiti se eccezionali condizioni economiche sorgessero durante il periodo di estinzione del debito e rendessero vantaggiose all'economia dei due governi il differimento dei pagamenti.

Tali condizioni non incontrarono, in linea di massima, opposizione da parte italiana, ma l'E.C.A.-Eximbank decideva di non sottoporre ancora una bozza definitiva di contratto fino a che non fossero state comunicate ufficialmente da parte di tutti i paesi partecipanti le

modifiche allo schema originale eventualmente proposte. L'E.C.A. proponeva pertanto una nuova procedura imperniata su tre documenti:

a) *Letter of notification* dell'Amministratore, alla quale il Paese partecipante è richiesto di dare la sua approvazione. Con tale documento viene stabilito il rapporto tra l'E.C.A. e il Paese partecipante in relazione alla concessione del prestito e ne viene definito l'ammontare con riferimento alla somma totale di aiuti concessa al Paese partecipante stesso;

b) *Agreement* tra il Governo del Paese partecipante e la *Eximport Bank* stabilente i loro reciproci rapporti. In esso viene specificato l'ammontare della lettera di credito; nello stesso documento è anche inclusa la *waiver clause* la quale non contiene più riferimenti alle possibilità di pagamento con materiali ma soltanto a dilazioni nei pagamenti e a esborsi in valuta locale;

c) *Promissory note* che dovrà essere firmata dal Paese partecipante, e che contiene le principali condizioni del prestito che sono rimaste invariate.

Da tali documenti risulta che:

a) l'E.C.A. assimila completamente il meccanismo degli acquisti finanziati con prestiti a quello degli acquisti finanziati con *grants*. Di conseguenza, secondo la nuova procedura, i prestiti andranno utilizzati con la stessa procedura delle *requisitions* (*procurement authorizations*), documentazione e pagamenti o rimborsi, prescritte per i *grants*;

b) l'*Eximport Bank* diventa un semplice intermediario per i servizi di cassa dell'E.C.A. relativi alle quote prestiti. L'intero utilizzo delle quote stesse è posto sotto il controllo dell'Amministratore dell'E.C.A.

c) l'E.C.A. ha stabilito che le spese E.R.P., fatte dall'Italia per il II e III trimestre 1948 e non ancora rimborsate dall'E.C.A., saranno imputate alla quota prestiti per un importo di dollari 40 milioni e quelle per il IV trimestre per un importo che non è stato ancora ufficialmente precisato, che potrebbe aggirarsi su 10 milioni di dollari.

d) successivamente alla data della lettera di notifica l'E.C.A. non emetterà ulteriori *requisitions* se prima il Paese mutuatario non avrà firmato il contratto con l'*Eximport* e rilasciato le cambiali a garanzia dei prestiti di cui sopra;

e) la lettera di credito dovrà essere utilizzata completamente entro il 30-6-1949.

8. — Per quanto concerne le richieste di prestito da parte di ditte italiane a valere sull'E.R.P. alla data dell'8-10-48 risultano complessivamente pervenute all'I.M.I. da parte di ditte private n. 370 domande per l'importazione di macchinari dagli Stati Uniti per un valore di dollari 148.920.900. Di tali domande l'I.M.I. ha trasmesso al Ministero dell'Industria, competente per l'esame, soltanto quelle corredate dagli elementi di informazione richiesti (situazione economica e relazione finanziaria). Le domande inviate all'esame sono n. 105 per un totale di dollari 83.163.598 ripartite fra i seguenti settori:

Tab. N. 9      **Domande per l'utilizzo dei prestiti ERP**

SETTORI	N. domande	IMPORTO
Aeronautica	4	15.656.734
Alimentare	2	1.080.000
Cellulosa-carta	1	1.000.000
Chimico	4	5.291.775
Calce, cemento, gesso	5	1.408.200
Ceramica, vetro	2	90.000
Editori e tipografia	15	970.638
Gomma	2	2.715.000
Meccanica	24	18.686.487
Mineraria	4	1.645.000
Petrolifero	1	2.500.000
Siderurgico	7	22.980.986
Tessile	18	6.587.900
Elettromeccanica	9	1.386.656
Telec. e cinemat.	1	772.118
Varie	6	392.104
Totale	105	83.163.598

Il numero delle domande che il Ministero dell'Industria dovrà prendere in esame si accrescerà presumibilmente nei prossimi mesi, sia perchè saranno trasmesse a mano a mano le domande regolarizzate sia perchè continuano ad affluire nuove richieste.

Frattanto il Consiglio dei Ministri, il 22 ottobre 1948, ha approvato un decreto presidenziale e un disegno di legge per l'assunzione e l'utilizzo dei prestiti di cui all'accordo di cooperazione economica. Con tale disegno di legge si estendono alle operazioni di finanziamento del piano E.R.P. le disposizioni emanate con i decreti legislativi 11 settembre 1947, n. 891, e 7 maggio 1948, n. 927, relativi all'utilizzo dei prestiti dell'*Export-Import Bank*, che prevedono garanzie statali. Nel disegno di legge è prevista una nuova composizione del Comitato, di cui all'articolo 3 del decreto legislativo n. 891, in base ai compiti affidati al C.I.R.-E.R.P.

### III

## Il Fondo lire e il suo utilizzo

#### a) Disposizioni legislative

12. — L'art. IV. dell'Accordo di Cooperazione Economica fra l'Italia e gli Stati Uniti stabilisce che il Governo Italiano apra presso la Banca d'Italia un conto speciale sul quale dovrà essere versato il controvalore in lire delle merci e dei servizi forniti gratuitamente dall'America, in base alla legge n. 472 degli Stati Uniti sull'aiuto estero del 1948. Tali versamenti saranno effettuati all'arrivo delle *notifications* (segnalazioni periodiche del Governo degli Stati Uniti): per adempire a tale obbligo è stato aperto, presso la Banca d'Italia, un conto corrente intestato « Governo Italiano — Ministero Tesoro E.R.P. ».

Poichè naturalmente, come già verificatosi per il programma « *Interim-aid* », l'effettivo realizzo delle merci e dei servizi importati non può essere contemporaneo o precedente alla notifica del Governo degli Stati Uniti, con D.L. 7-5-1948 n. 781 la Banca d'Italia è stata autorizzata ad anticipare al Tesoro i fondi necessari per i versamenti richiesti al Fondo Lire. Tali anticipazioni dovranno essere completamente estinte entro l'esercizio finanziario 1948-49.

Per fare affluire al Tesoro — e quindi alla Banca d'Italia — gli effettivi realizzi delle vendite delle merci E.R.P. sono stati istituiti presso la tesoreria i seguenti conti speciali:

1. Cereali;
2. Carbone;
3. Carburanti;
4. Alimentari;
5. Varie;
6. Medicinali;
7. Ufficio Cambi.

Le somme così raccolte sono versate immediatamente alla Banca d'Italia al fine di diminuire le anticipazioni da essa effettuate.

## b) La progressiva formazione

13. — Dall'inizio dell'E.R.P. a tutto il 30 settembre 1948, sono giunte dall'E.C.A. 10 « notifications » (1):

### Data ed importo delle prime 10 «notifications»,

Tabella n. 10

N.	DATA DELLA NOTIFICATION	Importo in dollari	Controvalore in lire
1	2/7/1948	8.309.582,74	4.778.010.075,50
2	16/7/1948	11.618.374,41	6.688.565.285,75
3	23/7/1948	4.436.484,52	2.550.978.599,00
4	30/7/1948	2.754.291,52	1.572.217.624,00
5	6/8/1948	1.413.081,49	812.521.856,75
6	13/8/1948	5.691.721,67	3.272.739.960,25
7	20/8/1948	3.561.252,29	2.047.720.066,75
8	27/8/1948	3.365.642,29	1.935.244.316,75
9	3/9/1948	15.772.239,32	9.069.037.609,00
10	10/9/1948	4.091.470,34	2.352.595.445,50
	<i>Totale</i>	60.984.140,59	35.071.630.839,25

Tale cifra rappresenta il 22,8 per cento della somma preventivata per il semestre. Il dettaglio delle comunicazioni settimanali risulta dall'allegato 7.

L'importo delle *notifications* è salito, coll'XI in data 20/9/1948 a dollari 68.490.559,52 corrispondente a L. 39.382.071.724,00. In tal modo circa il 25 per cento delle *requisitions* emesse all'8 ottobre ha già costituito oggetto di accredito sul conto speciale della Banca d'Italia di cui all'art. IV dell'Accordo.

## c) Cronologia delle varie operazioni

15. — Lo sfasamento di tempo tra le varie operazioni risulta chiaramente dall'analisi della successione cronologica delle varie operazioni effettuate; nella seguente tabella, si sono appositamente registrate le date relative: a) al periodo di emissione della « notification » e la data

(1) « Notification » è il documento con il quale l'E.C.A. informa che una determinata merce per un determinato ammontare in dollari, il cui acquisto è stato autorizzato con una « Procurement Authorization » ed è stata imbarcata (in data tale....., sul piroscafo tale.....).



cui la stessa si riferisce; b) la data delle lettere di trasmissione da Washington; c) le date di accreditamento dei controvalori presso la Banca d'Italia.

### Sucessione cronologica delle operazioni del "conto speciale",

Tabella n. 11

N.	Periodo cui si riferisce la "notification",		Data della "notification", (lettera ECA)	Date delle lettere di trasmissione della Deltec	Date di accreditamento dei controvalori al c/c presso Banca Italiana
	- dal	al			
1	a tutto	2/7/48	16/7/48	29/7	} 3/9
2	3/7	16/7/48	23/7/48	3/8	
3	17/7	23/7/48	30/7/48	11/8	
4	24/7	30/7/48	5/8/48	} 27/8	} 11/9
5	31/7	6/8/48	13/8/48		
6	7/8	13/8/48	20/8/48	} 7/9	} 21/9
7	14/8	20/8/48	25/8/48		
8	21/8	27/8/48	3/9/48	8/9	} 24/9
9	28/8	3/9/48	10/9/48	20/9	
10	4/9	10/9/48	20/9/48	29/9	8/10
11	11/9	20/9/48	28/9/48	8/10	14/10

(1) Non è pervenuta ancora la comunicazione.

#### d) Il piano predisposto per l'utilizzo

16. — Sul fondo costituito dell'importo in lire equivalente all'importo in dollari dichiarato dal Governo degli Stati Uniti nella notifica della fornitura di merci sono caricate le spese amministrative del Governo degli Stati Uniti, incontrate in moneta italiana, per le sue operazioni in Italia in relazione all'accordo. La cifra netta risultante può essere utilizzata per quegli scopi ricostruttivi ai quali si ispira tutto il piano, e con le intese alle quali si è già accennato.

Per valutare esattamente gli aspetti economico-finanziari del piano si deve tener presente quanto segue :

1) circa l'entità dei materiali che sono messi a disposizione della nostra economia, le cifre E.R.P. non sono lontane (50 milioni di dollari mensili) da quelle riscontrate nei due anni passati, in dipendenza degli aiuti UNRRA-AUSA;

2) l'importo complessivo degli aiuti è di 601 milioni di dollari pari a circa 345 miliardi di lire per il primo anno E.R.P.;

3) una quota corrispondente a circa 50 milioni di dollari non affluirà al fondo-lire perchè è rappresentata da prestiti;

4) una quota corrisponde all'aiuto condizionato (in relazione all'Accordo sugli interscambi europei), ed è pari a circa 20 milioni di dollari;

5) una quota del 5 per cento va calcolata (in base all'accordo bilaterale) accantonata per le spese dell'E.C.A.

Si è quindi valutato, tenendo anche conto di alcuni residui di prezzi politici o di qualche inevitabile perdita sui ricavi, di porre allo studio una prima distribuzione del fondo-lire pari a 250 miliardi di lire. I programmi per tale utilizzo sono stati richiesti ai singoli Ministeri, collazionati, discussi criticamente dal C.I.R.-E.R.P., e successivamente dal Consiglio dei Ministri, che ne dava approvazione di massima il 7 agosto 1948. Sono quindi stati trasmessi in base alle clausole dell'Accordo, all'E.C.A., che li sta esaminando.

#### e) Criteri di utilizzo del Fondo-Lire

17. — Per utilizzare tale massa supplementare di risparmio per gli scopi e le finalità fissate dal Piano E.R.P. il Governo, procedendo alla selezione dei programmi produttivi sottopostigli da Enti ed Amministrazioni, ha esaminato da un punto di vista generale i criteri di questo utilizzo nel quadro dell'economia del Paese. Tali problemi furono affrontati dal Comitato C.I.R.-E.R.P. in 13 riunioni tenutesi nei giorni 12, 14, 20, 21 e 22 luglio e 2, 3, 4 e 5 agosto 1948 nelle quali, previo esame della situazione generale economica del Paese, si stabilì di dare la precedenza a programmi nazionali di settore, attribuendo il fondo in massima parte alle spese statali, senza tuttavia escludere alcuni finanziamenti di interesse collettivo, di concentrare gli investimenti in opere massicce a rendimento in parte immediato e in parte differito, ma con forte occupazione immediata di mano d'opera, e in misura cospicua nel settore dell'agricoltura come quello che maggiormente interessa il Mezzogiorno e la sua rinascita. Furono scelti programmi annuali e talvolta pluriennali dando affidamento in que-

st'ultimo caso per la loro esecuzione nei futuri esercizi. I criteri base di scelta furono così ipotizzati:

- a) urgenza collettiva delle opere da eseguire;
- b) occupazione di lavoratori;
- c) redditività immediata e futura delle opere e propensione a suscitare formazione di reddito ed attività collegate;
- d) contributo alla soluzione del problema delle aree depresse.

In base a tali criteri furono scelti nelle riunioni del C.I.R.-E.R.P. tenutesi il 9 agosto, 11 e 29 settembre 1948, e in base all'art. IV, paragrafo 6 dell'Accordo bilaterale 28.6-1948, illustrati alla Missione E.C.A. per l'Italia (1) programmi per un importo complessivo di 258 miliardi di lire.

Tali programmi concernono settori essenziali, come l'agricoltura, l'industria, il turismo, la marina mercantile, i lavori pubblici ed i trasporti, con particolare riferimento al Mezzogiorno. Poichè le definizioni relative saranno perfezionate nei giorni successivi a quelli in cui viene redatto questo rapporto, ne sarà dato particolareggiato conto nel prossimo.

#### **f) Il contributo del «Fondo-lire» alla ripresa economica**

Dal programma sopra esposto risulta tutta l'importanza del fondo lire per la ricostruzione del nostro paese. Facendo riferimento alle stime più attendibili questa integrazione si può valutare intorno ad un ventesimo del nostro reddito nazionale; un aiuto cioè che dovrebbe permettere il ripristino e la formazione di alcuni beni strumentali che sono necessari ad elevare la produzione ed il dividendo nazionale.

La soluzione di tale angoscioso problema in Italia è sostanzialmente legata alla disponibilità di capitali necessaria per rinnovare le

---

(1) I programmi medesimi inoltre, in conformità di quanto disposto dalla legge 4 agosto 1948 n. 1108 saranno sottoposti per l'approvazione mediante apposito disegno di legge alle Camere le quali stabiliranno pure la procedura per il prelievo dei fondi dal conto speciale istituito presso la Banca d'Italia e la loro spesa. Le norme di attuazione, previste dal disegno di legge predetto fisseranno altresì le modalità di concessione dei finanziamenti, la loro durata, il tasso d'interesse, ecc.

attrezzature industriali, intensificare le colture agrarie, dotare il paese di quei nuovi strumenti produttivi che permettano l'assorbimento delle nostre esuberanti forze di lavoro.

Tutto questo certamente non può essere ottenuto soltanto con gli aiuti dell'E.R.P., la cui efficacia è, evidentemente, condizionata ad un diuturno sforzo di riduzione dei costi, di aumento della produttività, ad una politica di stabilizzazione monetaria ed insieme di espansione degli scambi così da tonificare lo sforzo produttivo.

Ma gli aiuti E.R.P. sono il punto di appoggio indispensabile per realizzare questo sforzo e preparare il paese, al termine del programma quadriennale, a continuare con le sue forze il risanamento dell'economia nazionale. Per ottenere questo risultato tali aiuti non devono essere assorbiti per una economia di consumo, quasi si trattasse di una semplice forma di assistenza, ma utilizzati per una politica di produzione impiegandoli soprattutto in beni strumentali che sono alla base del progresso economico.

## IV

### Conclusioni

1. — La fase dei primi due trimestri E.R.P. ha consentito di creare un'organizzazione per l'attuazione in Italia, e di iniziarne il collaudo sperimentale. Poichè l'apporto eccezionale dell'E.R.P. va inserito in tutto il vasto programma dell'economia italiana, si è voluto evitare di creare un « compartimento stagno » degli aiuti. A ciò ha contribuito la decisione di decentrare tutti i compiti esecutivi alle amministrazioni che avevano normalmente tale mansione, pur collegandone le attività attraverso uno speciale comitato di Ministri, ai fini della necessaria unità di indirizzo. L'organizzazione è rimasta così sufficientemente snella, e capace dei successivi leggeri adattamenti che si rendessero necessari dopo l'esame dei risultati di questa prima fase sperimentale.

Occorre qui subito rilevare che per il vasto, difficile ed improvviso compito di inserire un aiuto esterno e programmato nell'economia italiana, non si verificarono quei gravi squilibri che taluno temeva: tale inserzione avvenne con relativa prontezza, superando le difficoltà più temibili, nonostante l'ampio trasferimento di merci e i numerosi problemi che esso sollevava, d'ordine interno e internazionale.

2. — In tutti i Paesi partecipanti il primo periodo dell'E.R.P. ha dovuto infatti attenuare o risolvere alcune difficoltà iniziali, connesse sia alla novità di alcune procedure, sia all'inserimento programmatico degli aiuti, sia all'avviamento dell'apposita organizzazione. Tali difficoltà d'ordine pratico sono state studiate, attentamente seguite nella loro evoluzione, e sempre superate o in via di superamento: esse comunque furono assai minori di quelle che taluno prevedeva.

3. — Per quanto riflette la procedura, la rigidità dei programmi trimestrali è stata opportunamente attenuata; l'inserimento degli aiuti avviene ora con maggior elasticità, e le comunicazioni regolari tra i vari uffici a Roma, a Parigi e a Washington consentono uno scambio rapido e costante di notizie e di accordi, facilitato per le relazioni con l'E.C.A. anche dalla frequenza di rapporti con la Missione locale. L'organizzazione E.R.P. italiana ha percorso ormai la fase di collaudo, e il collegamento tra le varie Amministrazioni statali si è stabilito con celerità, nonostante la mutevolezza e vastità dei problemi sollevati, e l'urgenza delle decisioni richieste.

### Risultati e loro importanza

#### a) *Gli aiuti in merci.*

4. — Come il presente rapporto consente di osservare in dettaglio, la programmazione dei primi due trimestri ha consentito al Paese di disporre di un aiuto pari a 313 milioni di dollari (oltre la metà del disavanzo annuo della bilancia dei pagamenti dei quali 243 milioni circa già coperti da *requisitions*: quest'ultima cifra rappresenta circa un terzo del valore delle importazioni italiane nel primo semestre 1948.

Pressochè il 30 per cento del valore complessivo del programma, ma circa il 37 per cento delle *requisitions* emesse, si è già tradotto in materiali arrivi di merci: essi corrispondono in cifre assolute a 90,6 milioni di dollari, e ad oltre 3 milioni di tonnellate (al 30 settembre 1948) (1).

5. — La maggior parte di questi aiuti è costituita da cereali, carbone, petroli, rispettivamente per il 28, il 45 ed il 22 per cento del valore totale. Gli arrivi di carbone e petrolio rappresentano il 20 per cento circa del nostro consumo annuo normale di tali merci, e quelli di grano il 2 per cento.

L'entità degli arrivi appare in tutta la sua importanza se riferita alle importazioni del primo semestre 1948, sulle quali gli arrivi accennati di cereali, carboni e petroli E.R.P. rappresenterebbero rispet-

---

(1) Al 15 ottobre 1948 tale cifra sale a circa 3,9 milioni di tonnellate.

tivamente il 13 per cento, il 53 per cento ed il 51 per cento delle importazioni di ciascuna di tali merci.

Tali arrivi di merci hanno permesso, tra l'altro, di mettere ad immediata disposizione del consumo 978 mila q.li di grano e 175 mila q.li di farina, il che ha avuto notevole importanza nello stabilizzare il mercato nel periodo delicato della saldatura fra i due raccolti.

Analoghe conseguenze stabilizzatrici hanno avuto gli altri arrivi di materie prime essenziali.

b) *Gli aiuti in prestiti (loans).*

6. — Per tali aiuti, che sono per ora programmati per un importo di una sessantina di milioni di dollari nel 1948-49, la materia è in questi giorni oggetto di trattative tra le autorità dei due Paesi, specialmente in riferimento alla procedura e alle condizioni. I prestiti saranno utilizzabili prevalentemente per programmi di ricostruzione e di ripresa; ed è in questo indirizzo che le autorità italiane intendono consentire alla imprese di giovarsene, soprattutto per l'ammodernamento degli impianti e per migliorare l'attrezzatura strumentale del Paese. Dopo un lungo periodo di autarchia e di guerra, l'Italia ha infatti larga necessità di aggiornare in alcuni suoi settori gli impianti, provvedendoli di nuove installazioni tecnicamente anticipatrici. Le condizioni meno onerose di quelle consentite oggi dal mercato finanziario italiano potranno facilitare questo obiettivo, senza per ciò — data l'entità dei prestiti — mortificare l'esistente industria costruttrice di beni strumentali, che ha una capacità produttiva più che decupla dell'importo dei prestiti stessi.

Sono pervenute sinora circa 370 domande per l'importo di circa 149 milioni di dollari: le domande già complete sono però limitate a 105 per 83 milioni di dollari. E' stato predisposto il congegno per l'esame e per la rapida attribuzione dei prestiti, le cui conclusioni concrete si avranno appena definite le negoziazioni in corso con l'E.C.A. E' in corso di presentazione alle Camere il provvedimento che autorizza il Governo italiano, e per esso l'I.M.I., alla firma del contratto ed all'assunzione delle garanzie relative.

Accordi sono stati presi, infine, per facilitare l'applicazione delle

garanzie E.C.A. previste per prestiti privati di cui alla legge americana 3 aprile 1948 (sez. 111, b. 3).

c) Il « Fondo-lire ».

7. — L'aiuto in merci si traduce nella formazione di un « fondo-lire » (art. IV dell'Accordo di cooperazione economica tra l'Italia e U.S.A., 28 giugno 1948. Nel conto speciale istituito presso la Banca d'Italia, vengono depositate le somme equivalenti al costo in dollari delle merci rese disponibili in Italia dalla legge sulla cooperazione economica, man mano che pervengono le *notifications* dell'E.C.A.

Dal 2 luglio 1948 al 30 settembre 1948, le *notifications* pervenute sono dieci, per un importo di 61 milioni di dollari circa, e per un controvalore in lire di 35.072 milioni, cioè circa i due terzi del valore delle merci arrivate (1).

Ci si avvia gradualmente, dopo i primi mesi in cui le *notifications* sono pervenute con qualche ritardo, alla normale formazione del fondo lire che dovrebbe risultare alla fine dell'annata finanziaria, pari al controvalore delle merci arrivate. I realizzi effettivi delle merci importate per l'E.R.P. sono più lenti, a causa dell'intervallo di tempo necessario onde completare il ciclo di vendite delle merci stesse, ma si sta sollecitando tale afflusso, in modo da ridurre l'intervallo di tempo accennato.

8. In base allo stesso art. IV dell'Accordo (par. 6) il Governo italiano potrà effettuare prelevamenti dal saldo del conto « fondo-lire » per quegli scopi che potranno essere di volta in volta concordati con il Governo degli S.U. Allo scopo di rendere rapida questa immissione di fondi per gli scopi fondamentali dell'E.R.P., il Governo italiano ha studiato — e già proposto all'E.C.A. — la ripartizione in base a un preventivo di 258 miliardi di lire complessivi. Non appena l'E.C.A. comunicherà il suo accordo, i disegni di legge relativi saranno sotto-

---

(1) Al 16 ottobre 1948 erano 68,5 milioni di dollari pari a 39,4 miliardi di lire (v. Allegato n. 7).



posti alle Camere in modo da dare inizio sollecitamente ai lavori, i quali potranno dare occupazione presumibilmente a circa 250-300 mila unità lavorative.

La preoccupazione fondamentale del C.I.R.-E.R.P. è stata quella di indirizzare l'utilizzo del fondo lire verso quegli impieghi che conducono al più sollecito accrescimento del reddito nazionale. Sono sembrati pertinenti allo scopo i seguenti criteri:

a) redditività delle opere e loro capacità a determinare un'ulteriore espansione produttiva;

b) accresciuta disponibilità di alcuni prodotti base, alimentari ed industriali, che oggi hanno peso molto grave e non naturale nella bilancia dei pagamenti italiani;

c) sollecito aiuto alle « zone depresse » ed in specie al Mezzogiorno;

d) contributo efficace alla lotta contro la disoccupazione e alla qualificazione della mano d'opera.

d) *La programmazione.*

9. — Un compito notevole è stato assolto per l'intensa opera di programmazione che l'E.R.P. richiede, e per la quale sono state istituite, oltre all'ufficio centrale del C.I.R.-E.R.P. commissioni apposite presso le singole amministrazioni statali. L'opera di programmazione richiesta dall'Accordo si attua: a) per i programmi annuali (anno finanziario) e per il programma a lungo termine (1949/50-1952/53); b) per le liste trimestrali di acquisto; c) per la ripartizione del fondo-lire.

Ma questo triplice ordine di programmi viene opportunamente collegato e coordinato, in modo che l'azione programmatica sia unitaria e tenga conto dell'intero panorama economico del Paese. Nel breve periodo sotto rassegna il C.I.R.-E.R.P. ha redatto il programma 1948/49 e ne ha curato la revisione successiva; ha contribuito all'opera del Ministero del Commercio Estero nella redazione delle liste d'acquisto; ha raccolto e ordinato i programmi di spesa del fondo-lire; infine ha redatto il piano a lunga scadenza per il 1949/50-1952/53. Tale vasto lavoro è stato compiuto, per la prima volta nel nostro Paese, nel

brevissimo spazio di tempo concesso, e compatibilmente con le rilevazioni possibili in tale breve periodo; e ormai la struttura necessaria ha superato la fase del noviziato, ciò che consentirà successivamente di seguire le revisioni e gli aggiornamenti necessari.

### Considerazioni generali

10. Secondo lo schema previsto, il rapporto dovrebbe chiudersi con un quadro indicante i settori economici nei quali affluiscono gli aiuti ed i prestiti dell'E.R.P., ed un'analisi degli effetti che vi hanno apportato.

Infatti, le fasi finora esaminate: della programmazione e successive revisioni, delle ordinazioni con correlative « allocations » e « requisitions », degli arrivi e corrispondente contabilizzazione e formazione del fondo lire, si devono concludere con la fase dell'utilizzo finale dei prodotti importati e del presumibile loro apporto al raggiungimento degli scopi fissati nel programma annuale, a sua volta inserito nel più vasto schema quadriennale.

Va però considerato che tali informazioni, nel loro aspetto analitico, possono ottenersi solo con uno sfasamento nel tempo variabile dai tre ai sei mesi in confronto all'epoca degli arrivi. E' questo il motivo per il quale la trattazione dell'utilizzo dei prodotti importati col piano E.R.P. e descritti in questo rapporto, verrà fatta nel prossimo.

11. — Ciononostante si può sin d'ora dare un giudizio sintetico degli effetti avuti sulla economia nazionale dalla disponibilità di prodotti alimentari, materie prime industriali, ecc., dichiarando che il solo fatto di aver la certezza della copertura del saldo di una bilancia commerciale calcolato anche in funzione di alcune opere di ricostruzione del Paese, ha impedito il verificarsi di movimenti speculativi (incremento di stocks, investimenti all'estero, ecc.) che avrebbero potuto segnare la più deleteria ripercussione sull'equilibrio economico del Paese, minandovi il suo assetto sociale. Da questa certezza è derivata una serie di conseguenze favorevoli per la vita economica nazionale i cui risultati apparenti, però, non possono che manifestarsi lentamente.

Infatti la tanto necessaria riconversione della nostra industria, tutta

la revisione dei nostri sistemi produttivi, degli schemi di lavorazione, della riduzione dei costi, della conquista di nuovi mercati, ecc., che danno risultati utili solo a lungo andare, non possono intraprendersi se non quando si prospetti davanti allo sguardo dell'imprenditore una situazione economica sempre più dotata di stabilità nei suoi aspetti più significativi. Primo elemento di tale stabilità è un'economia in via di risanamento, con una moneta sana.

Questo faticoso lavoro di riorganizzazione della nostra attività produttiva, comporta necessariamente il passaggio attraverso una fase iniziale che se non può qualificarsi « depressiva » non può d'altra parte essere « propulsiva ». Il carattere di « staticità » che tuttora si può riscontrare nella nostra economia, mentre si ritiene da ogni parte necessaria una ascesa notevole, non deve quindi preoccupare: è il passaggio obbligato per raggiungere uno stadio dal quale l'ascesa economica avverrà ad un ritmo che compenserà largamente la stasi attuale.

Questa situazione giustifica anche la momentanea ampiezza nella quale si svolgono le possibilità di importazione, e pertanto l'esigenza di approvvigionamenti di determinate materie prime. Infatti i programmi sono stati predisposti in relazione ad una situazione « media » che non può essere corrispondente alla situazione attuale, come non lo sarà al momento in cui la politica economica seguita dal Governo avrà raggiunto il suo punto di sviluppo, le attuali eventuali eccedenze dovendo servire a compensare le deficienze probabili. La inevitabile rigidità di ogni programma provoca questi inconvenienti, che vanno iscritti a fronte dei notevoli benefici e vanno pertanto valutati in funzione di questi ultimi.

**ALLEGATI**

## Programma importazione 1948-1949

(quantità in tonnellate e valori in dollari)

M E R C I	E. R. P.		NON E. R. P.		TOTALE importazioni		ALTRE VALUTE		T O T A L E	
	Quantità	Valore	Quantità	Valori	Quantità	Valori	Quantità	Valori	Quantità	Valori
Cereali panificabili . . . . .	1.931.000	183.445	—	—	1.931.000	183.445	135.000	24.700	2.066.000	208.145
Cereali secondari . . . . .	150.000	10.500	—	—	150.000	10.500	150.000	16.800	300.000	27.300
Grassi . . . . .	14.000	7.300	—	—	14.000	7.300	100.500	59.600	114.500	66.900
Panelli . . . . .	—	—	—	—	—	—	135.000	11.880	135.000	11.880
Zucchero . . . . .	—	—	—	—	—	—	10.000	1.400	10.000	1.400
Carne . . . . .	14.000	5.880	—	—	14.000	5.880	10.000	6.320	24.000	12.200
Formaggio . . . . .	—	—	—	—	—	—	3.000	3.600	3.000	3.600
Caffè . . . . .	—	—	29.5000	16.225	29.500	16.225	5.500	3.025	35.000	19.250
Tabacco . . . . .	1.000	1.708	—	—	1.000	1.708	2.500	5.500	3.500	7.208
Altri alimentari . . . . .	—	3.500	—	9.900	—	13.400	—	61.500	—	74.900
Carbone . . . . .	6.435.000	73.820	—	—	6.435.000	73.820	4.869.000	67.329	11.304.000	141.149
Petrolio . . . . .	1.855.000	30.719	—	—	1.855.000	30.719	1.190.000	19.706	3.045.000	50.425
Derivati petrolio . . . . .	666.000	22.201	—	—	666.000	22.201	700.000	14.622	1.366.000	36.823
Minerali di ferro . . . . .	—	—	—	—	—	—	300.000	1.800	300.000	1.800
Ferro leghe . . . . .	—	—	170	130	170	130	—	80	250	200
Ghisa . . . . .	70.000	2.580	20.000	1.200	90.000	3.780	760.000	27.020	850.000	30.800
Altri semilavorati . . . . .	—	—	5.000	385	5.000	385	20.000	1.540	25.000	1.925
Acciai finiti . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<i>di cui</i> : Lamiere sottili . . . . .	19.000	1.410	5.000	790	14.000	2.200	—	—	14.000	2.200
Altri prodotti finiti . . . . .	15.000	2.550	—	—	15.000	2.550	—	—	15.000	2.550
Banda stagnata . . . . .	12.100	1.695	3.500	4.600	15.600	6.295	69.500	5.500	85.100	11.795
Minerali zingo . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Minerali piombo . . . . .	26.000	12.350	26.000	12.350	52.000	24.700	29.000	13.775	81.000	38.475
Rame . . . . .	—	—	—	—	—	—	3.850	8.662	3.850	8.662
Stagno . . . . .	—	—	—	—	—	—	5.000	1.925	5.000	1.925
Piombo . . . . .	—	—	100	77	100	77	1.500	1.155	1.600	1.232
Nichel . . . . .	—	—	—	1.512	—	1.512	—	2.415	—	3.927
Altri non ferrosi . . . . .	280.000	112.75	2.000	120	282.000	11.395	1.310.000	33.530	1.592.000	44.925
Legname . . . . .	24.000	3.360	17.500	2.500	41.500	5.860	196.500	32.400	238.000	38.260
Cellulosa . . . . .	—	—	—	—	—	—	1.200	228	1.200	228
Carta stampa . . . . .	—	—	—	—	—	—	4.250	1.488	4.250	1.488
Carta e cartoni . . . . .	75.000	58.500	52.000	40.560	127.000	99.060	60.000	46.800	187.000	145.860
Cotone greggio . . . . .	—	—	9.000	18.900	9.000	18.900	41.000	86.100	50.000	105.000
Lana non lavata (base lavata) . . . . .	—	—	1.800	666	1.800	666	—	—	1.800	666
Manila . . . . .	—	—	—	—	—	—	1.500	600	1.500	600
Sisal . . . . .	—	1.930	—	147	—	2.077	—	10.183	—	12.260
Altri tessili . . . . .	40.000	360	—	—	40.000	360	4.350	1.112	4.350	1.112
Fosforiti . . . . .	—	—	—	—	—	—	852.000	8.946	892.000	9.306
Fosfati . . . . .	—	—	—	—	—	—	4.000	400	4.000	400
Potassici . . . . .	—	3.112	—	6.888	—	10.000	23.000	2.012	23.000	2.012
Altri chimici . . . . .	1.440	930	20.620	11.405	22.060	12.335	41.700	27.655	63.760	39.990
Pelli greggie . . . . .	—	—	71	835	—	835	14	165	85	1.000
Cuoio . . . . .	600	420	—	—	600	420	—	—	600	420
Gomma sintetica . . . . .	6.000	1.620	—	—	6.000	1.620	—	—	6.000	1.620
Nero fumo . . . . .	—	—	—	—	—	—	29.000	14.500	29.000	14.500
Gomma naturale . . . . .	10.000	2.610	—	—	1.000	2.610	10.000	2.610	20.000	5.220
Coloformia . . . . .	—	—	200	42	200	42	3.150	656	3.350	698
Trementina . . . . .	—	—	—	14.000	—	14.000	—	44.000	—	58.000
Macchinario vario . . . . .	—	87.747	—	13.894	—	101.641	—	28.299	—	129.940
<b>Totale</b>		<b>531.522</b>		<b>157.126</b>		<b>688.648</b>		<b>713.128</b>		<b>1.401.776</b>

Fonte: Programma trasmesso all'O.E.C.E.

## Previsioni di esportazioni 1948-49

(in migliaia di dollari)

PRODOTTI	STATI UNITI	CANADA E TERRANOVA	Altri Paesi dell'Em. Occ.	Area sterlina	Altri	Paesi partecipanti e loro terre d'oltre mare	TOTALE
Cereali e prodotti a base di cereali . . . . .	—	—	—	—	—	11.380	11.380
Grassi e olii . . . . .	3.300	—	4.500	1.500	1.400	4.800	15.500
Carni e prodotti a base di carne . . . . .	—	—	1.000	—	—	3.000	4.000
Pesci e prodotti a base di pesce . . . . .	100	50	500	—	350	1.000	2.000
Uova e latticini . . . . .	2.000	—	3.000	—	700	5.300	11.000
Frutta, verdura e patate . . . . .	2.700	—	1.350	1.350	5.400	60.150	70.950
Altri prodotti alimentari, bevande foraggi e sementi . . . . .	1.000	100	2.200	1.500	3.950	13.750	22.500
Tabacco . . . . .	—	—	—	—	1.000	3.000	4.000
Combustibili minerali solidi . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
Ferro e acciaio (minerali, metalli grezzi lavor. e semi-lav.) . . . . .	—	—	—	—	125	125	250
Metalli non ferrosi (miner., met. grezzi, rottami e semi-lav.) . . . . .	2.720	240	300	100	3.040	22.300	28.700
Legno e suoi manufatti . . . . .	1.000	20	480	700	2.400	4.400	9.000
Pasta di cellulosa, carta, cartoni e manif. in carta e cartone . . . . .	600	—	3.000	1.500	3.040	1.860	10.000
Cotone (materie prime, filati e tessuti) . . . . .	1.000	—	13.000	4.900	36.100	55.000	110.000
Lana (materie prime, filati e tessuti) . . . . .	3.750	250	7.000	6.000	6.000	28.000	51.000
Seta e tessuti artificiali e sintetici (fibre, filati e tessuti) . . . . .	7.000	200	13.400	19.200	33.000	48.200	121.000
Altre materie prime e prodotti tessili . . . . .	800	200	8.000	1.000	2.000	20.000	32.000
Prodotti chimici e connessi . . . . .	3.500	293	11.000	6.237	17.085	32.450	70.565
Vetro . . . . .	500	—	360	1.400	940	2.800	6.000
Manufatti di metallo . . . . .	500	—	9.500	4.500	8.000	32.500	55.000
Prodotti di ceramica . . . . .	1.500	500	2.000	1.000	1.400	2.100	8.500
Cuoio, pelli e manufatti di cuoio (eccetto calzature) . . . . .	2.300	200	2.000	2.500	—	5.000	12.000
Vestiario e calzature . . . . .	4.400	260	2.990	2.600	2.300	8.450	21.000
Manufatti di caucciù . . . . .	100	—	600	900	700	2.700	5.000
Altri prodotti . . . . .	8.887	570	8.388	2.280	4.930	19.715	44.770
Macchine, apparecchi, e materiali elettrici . . . . .	—	—	6.000	3.000	4.500	9.500	23.000
Macchine apparecchi, altri materiali . . . . .	500	100	20.900	500	7.500	18.500	48.000
Materiale di trasporto (comp. mat. di navig. mar. e aereo) . . . . .	—	—	21.200	—	5.540	24.760	51.500
	48.157	2.983	142.668	63.930	150.315	440.562	848.615

Fonte: Programma trasmesso all'O.E.C.E.

## Bilancia dei pagamenti in dollari, partite correnti

Anno 1948-49 (\*)

(milioni di dollari)

## PASSIVO

		I <sup>a</sup> Edizione	II <sup>a</sup> Edizione	Differenze
Import. FOB	Erp	682,1	531,5	- 150,6
	non Erp	200,3	157,1	- 43,2
		<u>882,4</u>	<u>688,6</u>	- 193,8
Noli	Erp	117,4	69,5	- 47,9
	non Erp	29,6	60,3	+ 30,7
Altre spese per trasporti		18,5	18,5	
Turismo		0,6	0,6	
Altre spese		29,7	29,7	
		<u>1.078,2</u>	<u>867,2</u>	- 211,0

## ATTIVO

Esportazioni	167,0	154,0	- 13,0
Noli	19,7	18,2	- 1,5
Altre entrate per trasporti	3,0	2,5	- 0,5
Turismo	7,5	10,0	+ 2,5
Rimesse	22,7	22,7	-
Altre entrate	11,8	11,8	-
	<u>231,7</u>	<u>219,2</u>	- 12,5
Deficit corrente	- 846,5	- 648,0	- 198,5
Saldo movimento capitali	+ 47,0	+ 47,0	
	<u>- 799,5</u>	<u>- 601,0</u>	- 198,5

(\*) Parziale, in quanto comprende i soli pagamenti in dollari.

Fonte: Programma trasmesso all'O.E.C.E.

## Situazione generale del programma "grants", I° e II° trimestre 1948, delle "requisitions", emesse e degli arrivi

M E R C I	Programma "Grants", I e 2 trim. (al 27 settembre 1948)			"Requisitions", emesse al 30-9-48			ARRIVI AL 30-9-1948			
	Quantità in T. M.	Valore cif. in migl. doll.	o/o val. sul tot.	Quantità in T. M.	Valore cif in dollari	o/o val. sul prog.	Quantità in T. M.	Valore cif in migl. doll.	o/o Valore sul progr.	o/o valore sulle requi.
Cereali . . . . .	525.272	64.375	22,7	566.350	62.428.759,07	96,9	215.398	25.332	39,3	40,5
Alimentari vari . . . . .	21.336	9.524	3,3	11.132	4.553.750,—	47,8	—	—	—	—
Carbone (1) . . . . .	3.199.200	64.620	22,8	3.199.200	61.601.000,—	94,4	2.153.344	40.892,5	63,3	66,4
Prodotti petroliferi . . . . .	1.636.593	47.760	16,9	1.629.293	42.858.200,—	89,7	688.824	20.940	43,8	38,7
Prodotti siderurgici . . . . .	166.187	9.555	3,4	—	5.631.500,—	58,9	6.996	770,5	8,1	13,6
Macch. isol., parti ric. e attrez.	—	4.000	1,4	—	647.700,—	16,2	—	—	—	—
Mecchinario agricolo . . . . .	—	245	0,1	—	245.000,—	100	—	—	—	—
Cotone . . . . .	57.912	47.866	16,9	57.939	47.866.000,—	100	1.023	896	1,9	1,9
Stracci . . . . .	—	3.000	1	—	—	—	—	—	—	—
Tabacco . . . . .	1.016	1.765	0,6	1.016	1.765.000,—	100	—	—	—	—
Pelli grezze e conciate . . . . .	6.238	4.414	1,6	3.140	2.117.600,—	47,9	—	—	—	—
Medicinali . . . . .	—	2.387	0,8	—	1.329.416,—	55,7	—	466,5	19,5	35,1
Olii grassi e semi oleosi . . . . .	19.588	6.329	2,2	3.798	1.128.028,—	17,8	283	110	1,7	9,7
Legname vario . . . . .	mc. 8.000	1.000	0,3	—	904.800,—	90,5	—	85	8,5	0,8
Rame . . . . .	18.989	9.381	3,3	16.600	8.256.400,—	88	2.392	1.179,5	12,6	14,2
Nero-fumo . . . . .	1.219	345	0,1	1.300	345.000,—	100	56	14,5	4,2	4,2
Varie . . . . .	—	7.300	2,6	—	292.900,—	4	—	—	—	—
Noli (petroli messicano e vari)	—	—	—	—	774.000,—	—	—	—	—	—
Programma "grants", Stanziamiento "grants",		283.866	100		242.745.053,07	88,9		90.610	33,2	37,3
Diff. rispetto lo stanziam. (2)		273.000								
		10.886								

(1) La differenza fra il valore del programma e quello delle *requisitions* emesse è dovuta al fatto che il primo valore è stato determinato considerando il prezzo del carbone Ruhr c.i.f., mentre nel secondo lo stesso carbone è f.o.b. Negli arrivi il carbone Ruhr è f.o.b.

(2) La differenza di dollari 10.866.000 tra il programma e lo stanziamiento è dovuta alle maggiori richieste di alcune merci avanzate per compensare eventuali diminuzioni in altre voci per indisponibilità di mercato. L'attuazione del programma non supererà, però, lo stanziamiento previsto per i due trimestri.

FONTI: a) Programma: comunicazione del 30 settembre 1948 del Ministero del Commercio estero — Servizio di coordinamento per l'attuazione dell'ERP.

b) *Requisitions* emesse: comunicazione del 1 ottobre 1948 della Delegazione tecnica italiana a Washington.

c) Arrivi: dati ricavati dalle comunicazioni periodiche dell'Istituto nazionale commercio estero.



## Situazione delle "requisitions", al 30 settembre 1948

Importo <i>requisitions</i> già emesse:	dollari	242.745.053,07
Importo <i>requisitions</i> in corso di emissione: program. <i>grants</i>	»	15.773.167,87
» <i>loans</i>	»	26.976.700,=
Importo <i>requisitions</i> richieste, tuttora sotto esame dell'E.C.A.	»	29.062.230,50
		<hr/>
Totale	dollari	314.557.151,44
contro stanziamenti per il I e II tri- mestre di:		
<i>grants</i>	dollari	273.000.000,=
<i>loans</i>	»	40.000.000,=
		<hr/>
	dollari	313.000.000,=

Fonte: — Comunicazione del 1 ottobre della Delegazione Tecnica italiana a Washington.

## Requisitions approvate dall'E.C.A. ma non ancora emesse

## a) Quota "Grants",

MERCE	QUANTITÀ	VALORE in dollari.	NOLO in dollari
Pesce salato (fob) . . . . . mt.	4.000	1.750.000	—
Prodotti petroliferi . . . . . "	26.547	2.490.900	235.503
Radium (fob) . . . . . gr.	1,6	43.200	—
Rame . . . . . mt.	90	46.800	1.620
Banda stagnata . . . . . "	2.505	394.588,12	36.668,75
Ghisa (franco frontiera italiana) . . . . . "	26.000	2.000.000	—
Prodotti metallurgici . . . . . "	188	57.000	400
Minerali non metallici . . . . . "	1.365	375.000	51.188
Copra (fob) . . . . . "	1.524	420.000	—
Ceresina e Ozocherite . . . . . "	400	241.300	8.700
Prodotti chimici . . . . . "	—	175.800	24.000
Fibre di manilla . . . . . "	50	18.000	2.500
Stracci . . . . . "	27.500	3.000.000	1.025.000
Nolo per grano novembre . . . . . "	—	—	3.375.000
<i>Totale dollari</i>		11.012.588,12	4.760.579,75
<i>Noli</i> „		4.760.579,75	
<i>Totale</i> „		15.773.167,87	

Fonte: Comunicazione del 1 ottobre 1948 della Delegazione Tecnica Italiana a Washington.

“ Requisitions ,, approvate dall'ECA ma non ancora emesse

b) Quota “ loans ,,

PRODOTTO	Importo richiesto (in dollari)	Ammontare “requisitions,, (no/o compreso - in dollari)
<b>Macchinario per:</b>		
l'industria siderurgica . . . . .	4.080.000	4.285.000
l'industria meccanica . . . . .	9.520.000	9.996.000
le Ferrovie dello Stato . . . . .	1.938.780	2.035.700
l'industria petrolifera . . . . .	1.675.000	1.759.000
l'industria mineraria . . . . .	468.000	491.000
altre industrie:		
(richieste pervenute tramite I.M.I.) . . . . .	8.200.000	8.410.000
<i>Totale</i>	25.881.780	26.976.700

Fonte: Comunicazione al 1 ottobre 1948 della Delegazione tecnica italiana a Washington.

"Requisitions", richieste ma non ancora approvate al 30-9-1948

P R O D O T T O		Quantità	Valore (in dollari)	Nolo (in dollari)
Legname in tronchi (U. S.) . . . . .	M.T.	838	79.500	27.275
Pelli grezze (U. S. e Sud America) . . . . .	"	3.820	2.300.000	153.000
Grano (Canadà) . . . . .	L.T.	71.600	7.799.000	—
Estratto di carne (Uruguay) . . . . .	M.T.	50	240.000	—
Medicinali (penicillina e streptomina - U.S.)		—	680.000	2.240
Sego raffinato . . . . .	M.T.	200	66.000	4.300
Seme lino . . . . .	"	12.000	2.833.000	—
Olio di piede di bue (U.S.) . . . . .	"	40	39.200	—
Budella bovine salate (U.S.) . . . . .	L.T.	150	32.400	5.175
Interiori di bovini (Uruguay) . . . . .	M.T.	180	62.000	—
Lamiere e vergella (U.S.) . . . . .	L.T.	1.830	438.385	33.000
Vergella (Austria) . . . . .	"	100	35.000	—
Barre (U.S.) . . . . .	"	223	479.678	4.0000
Profilati di acciaio . . . . .	"	660	52.800	11.900
Prodotti di acciaio . . . . .	"	10	5.000	180
Altri prodotti metallurgici (U.S.) . . . . .	"	8.081	1.614.221	145.700
Rottami (Turchia) . . . . .	"	5.000	100.000	—
Fili e conduttori (Copperweld U.S.) . . . . .	"	1.000	800.000	37.500
Macchinario vario (U.S.) . . . . .	"	—	4.770.000	430.000
Insetticida (Oktochlor U.S.) . . . . .	"	20	54.000	750
Prodotti vari (1) . . . . .	"	—	1.045.374,20	168.111,30
Articoli vari . . . . .	"	—	4.068.866	444.675
<i>Totale</i>			27.594.424,20	1.467.806,30
<i>Noli</i>			1.467.806,30	
			29.062.230,50	

(1) Fibre grezze, minerali non metallici, metallici, metalli non ferrosi, ecc.

Fonte: Comunicazione al 1 ottobre della Delegazione Tecnica Italiana a Washington.

## Situazione riassuntiva "requisitions", emesse al 30 settembre 1948

	MERCI (valore in dollari)	NOLI (in dollari)	TOTALE (in dollari)
1) Forniture Enti Governativi Stati Uniti	47.197.923,07	850.700	48.048.623,07
2) Acquisti di Enti collettivi Italiani	83.755.400	41.495.300	125.250.700
3) Acquisti privati	60.214.500	4.428.730	64.643.230
4) Rimborsi requisitions Interim-aid addebitati al Fondo ERP	6.750.000	250.000	7.000.000
<i>Totale dollari</i>	197917.823,07	47.024.730	244.942.553,07
A dedurre: ammontare riduzioni richieste legname			2.197.500
<i>Totale dollari</i>			242.745.053,07

Fonte: Comunicazione al 1 ottobre 1948 della Delegazione Tecnica Italiana a Washington.

## Situazione " requisitions ,, emesse e loro utilizzo al 30-9-1948 (1° e 2° trimestre)

(Valore in dollari)

	REQUISITIONS EMESSE		IMPORTI IMPEGNATI		IMPORTI COPERTI DA DOCUMENT. COMPLETA		IMPORTI GIÀ PAGATI DALL' E. C. A.	
Forniture da Enti Gover. U.S.A.	48.048.623,07	100 o/o	48.048.623,07	100 o/o	20.725.457,31	43,1	20.725.457,31	43,1
Acquisti da Enti collettivi italiani	125.250.700	100 o/o	80.676.665,01	64,4	55.858.011,41	44,6	43.232.795,65	34,5
Acquisti da privati	(1)62.445.730	100 o/o	10.449.830,57	16,7	5.761.980,51	9,2	31.242,04	0,05
<i>Requisitions interim-aid</i> addebitata al programma E.R.P.	7.000.000	100 o/o	6.973.690,41	99 o/o	6.973.690,41	99 o/o	6.973.690,41	99 o/o
<b>TOTALE</b>	<b>242.745.053,07</b>	<b>100 o/o</b>	<b>146.148.809,06</b>	<b>60,2</b>	<b>89.319.139,64</b>	<b>36,8</b>	<b>70.963.181,41</b>	<b>29,2</b>
<i>Grants</i>	273.000.000							
<i>Loans</i>	40.000.000							
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>313.000.000</b>							

(1) Già detratta la riduzione richiesta relativa al legname.

Fonte: Comunicazione del 1 ottobre della Delegazione italiana Tecnica di Washington.

## Arrivi di merci ERP sui programmi del 1° e 2 trimestre 1948

(fino al 30 settembre 1948)

(in tonnellate metriche)

PRODOTTO	Periodo 18-4 al 30-4	dall'1-5 al 15-5	dal 16-5 al 31-5	dall'1-6 al 15-6	dal 16-6 al 30-6	dall'1-7 al 15-7	dal 16-7 al 31-7	dall'1-8 al 15-8	dal 16-8 al 31-8	dall'1-9 al 15-9	dal 16-9 al 30-9	TOTALE sino al 30-9
Grano	—	—	9.144	18.059,4	—	—	8.654	36.152	—	82.600	27.377	181.986
Farina di grano	—	—	9.122	—	—	8.562	556	—	—	—	9.108	27.348
Farina di soia	—	—	—	—	—	—	2.088	—	944	—	—	3.032
Fiocchi di avena	—	—	—	—	—	—	2.221	—	811	—	—	3.032
Sego	—	—	—	—	—	—	124	—	159	—	—	283
Legname	—	—	—	—	—	—	—	—	85	—	—	85
Cotone	—	—	—	—	—	—	—	—	—	169	854	1.023
Carbone USA	—	—	—	39.084	153.774	319.934	225.970	170.504	236.784	231.332	89.982	1.494.364
Carbone Ruhr	70.344	70.012	45.900	45.379	35.298	36.790	44.133	24.904	82.009	98.712	101.499	658.980
Nero-fumo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	56	56
Rame	—	—	—	—	—	515	—	—	1.573	304	—	2.392
Cerchioni di ferro	—	—	—	—	—	—	1.018	348	—	—	—	1.366
Lingotti di acciaio	—	—	—	—	—	—	—	1.229	—	—	4.401	5.630
Medicinali	—	—	—	—	—	—	—	7	28	—	3	(*) 38
<i>Totale (escl. i prodotti petroliferi)</i>	70.344	70.012	64.166	102.522	189.072	365.801	284.764	233.144	349.393	413.117	233.280	2.379.615
Prodotti petroliferi	—	1,6	47.064,8	79.249	84.486,6	121.718,5	120.520,5	10.913	64.487,5	98.075	62.072,7	688.824
<i>Totale complessivo</i>	70.344	70.013,6	111.230,8	181.771	273.558,6	487.519,5	405.159,5	244.057	414.240,5	511.192	295.352,7	3.068.439,2

(\*) Le 38 tonnellate lorde di medicinali sono costituite dai seguenti prodotti:

- Streptomicina gr. 169.000
- Penicillina: 296.995 fiale da 200.000 unità
- 69.000 „ „ 500.000 „
- 21.700 „ „ 1.000.000 „

Fonte: Comunicazioni periodiche dell'Istituto Nazionale per il Commercio con l'Estero.

## E. R. P. - Merci arrivate e viaggianti al 30 settembre 1948

(secondo le comunicazioni a tutto il 5-10-48)

M E R C I	Arrivate			In viaggio			Totale		
	N. navi a pieno carico	N. navi a carico parziale	T. M.	N. navi a pieno carico	N. navi a carico parziale	T. M.	N. navi a pieno carico	N. navi a carico parziale	T. M.
Grano . . . . .	20	—	181.986	9	—	82.296	29	—	264.282
Farina di grano . . . . .	4	—	27.348	2	—	18.909	6	—	46.257
Farina di soya . . . . .	—	( 2	3.032	—	—	—	—	( 2	3.032
Fiocchi di avena . . . . .	—	( 2	3.032	—	—	—	—	( 2	3.032
Sego . . . . .	—	2	283	—	—	—	—	2	283
Legname . . . . .	—	1	85	—	—	—	—	1	85
Cotone . . . . .	—	9	1.023	—	—	—	—	9	1.023
Nerofumo . . . . .	—	1	56	—	—	—	—	1	56
Carbone USA . . . . .	160	—	1.494.364	12	—	110.089	172	—	1.604.453
Carbone Ruhr . . . . .	84	—	658.980	14	—	96.984	98	—	755.964
Prodotti petroliferi . . . . .	49	24	688.824	10	12	105.528	59	36	794.352
Rame elettrolitico . . . . .	—	4	2.392	—	—	—	—	4	2.392
Cerchioni di ferro . . . . .	—	2	1.366	—	—	—	—	2	1.366
Lingotti di acciaio . . . . .	—	4	5.630	—	1	1.390	—	5	7.020
Pelli . . . . .	—	—	—	—	1	(2.000)	—	1	(n. 2.000)
Medicinali { Streptomicina . . . . .	—	( 4	gr. 169.000	—	—	—	—	( 5	gr. 169.000
{ Penicillina . . . . .	—	( 4	fiale 387.400	—	—	—	—	( 5	fiale 387.400
{ Estratto fegato . . . . .	—	—	—	—	1	(lbs.4.814)	—	—	(lbs. 4.814)
	317	53	3.068.401 (*)	47	15	415.196 (*)	364	69	3.483.597

(a) Esclusi i medicinali e le pelli

Fonte : Comunicazioni periodiche dell'Istituto Nazionale Commercio Estero.



## Valore delle merci ERP arrivate a tutto il 30 settembre 1948

M E R C I	Quantità T. M.	Valore in migliaia di doll.	Nolo in migliaia di doll.	T O T A L E	
				migliaia di doll.	o/o
Grano . . . . .	181.986	17.835	2.790	20.625	} 28,0
Farina di grano . . . . .	27.348	3.145	452	3.597	
Farina di soja . . . . .	3.032	409	54	463	
Fiocchi di avena . . . . .	3.032	561	86	647	
Sego . . . . .	283	102	8	110	0,1
Legname . . . . .	85	6	2,5	8,5	—
Cotone . . . . .	1.023	856	40	896	1,0
Nerofumo . . . . .	56	12	2,5	14,5	—
Carbone U.S.A. . . . .	1.494.364	16.064,5	14.943,5	31.008	} 45,1
Carbone Ruhr . . . . .	658.980	9.884,5	—	9.884,5	
Prodotti petroliferi . . . . .	688.824	15.154	5.786	20.940	23,1
Rame . . . . .	2.392	1.136	43,5	1.179,5	1,3
Cerchioni di ferro . . . . .	1.366	257	28,5	285,5	0,3
Lingotti di acciaio . . . . .	5.630	367	118	485	0,6
Medicinali . . . . .	—	463	3,5	466,5	0,5
<i>Totale</i>		66.252	24.358	90.610	100

Fonte : I quantitativi delle merci sono desunti dalle comunicazioni periodiche dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero; mentre i valori sono stati calcolati in base al prezzo e al nolo medio ricavato dal complesso delle "requisitions",

Arrivi di prodotti petroliferi sull' E. R. P.  
(fino al 20 settembre 1948)

(in tonnellate metriche)

P R O D O T T O	Periodo	dal 16-5	dall'1-6	dal 16-6	dall'1-7	dal 16-7	dell'1-8	dal 16-8	dall'1-9	dal 16-9	TOTALE
	1-5 15-5	al 31-5	al 15-6	al 30-6	al 15-7	al 31-7	al 15-8	al 31-8	al 15-9	al 30-9	sin al 30-9
Greggio . . . . .	—	31.418	78.836	34.474	71.811	89.152	10.073	49.468	67.630	58.184	491.046
Bunker C. (combustibile) . .	—	15.621	—	25.183	37.853	31.219	—	6.691	10.234	—	126.801
Gasolio . . . . .	—	—	—	3.595	12.054	—	—	—	—	—	15.649
Benzina avio . . . . .	—	—	—	4.823	—	—	—	—	—	—	4.823
Navy special . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	7.559	7.959	—	15.518
Lubrificanti . . . . .	—	25,8	413	16.411,6	0,5	24,5	840	1.129,5	2.477	3.888,7	25.212,2
Residui petroliferi . . . . .	1,6	—	—	—	—	—	—	—	9.775	—	9.775
<i>Totale</i>	1,6	47.064,8	79.249	84.486,6	121.718,5	120.395,5	10.913	64.847,5	98.075	62.072,7	688824,2

Fonte: Comunicazioni periodiche dell'Istituto Nazionale per il Commercio con l'Estero.

### Merci arrivate e viaggianti al 15 ottobre 1948

(secondo le comunicazioni a tutto il 20/10/1948)

M E R C I	A R R I V A T E			I N V I A G G I O			T O T A L E		
	N. navi a pieno carico	N. navi a carico parz.	T. M.	N. navi a pieno carico	N. navi a carico parz.	T. M.	N. navi a pieno carico	N. navi a carico parz.	T. M.
Grano . . . . .	26	—	236.881	10	—	80.500	36	—	317.381
Farina di grano . . . .	6	—	46.257	2	2	18.595	8	2	64.852
Farina di soja . . . . .	—	} 2	3.032	—	—	—	—	} 2	3.032
Fiocchi di avena . . . .	—		3.032	—	—	—	—		3.032
Sego . . . . .	—	2	283	—	—	—	—	2	283
Legname . . . . .	—	1	85	—	—	—	—	1	85
Cotone . . . . .	—	12	1.690	—	1	344	—	13	2.034
Nerofumo . . . . .	—	1	56	—	—	—	—	1	56
Carbone USA . . . . .	166	—	1.545.438	21	—	196.990	187	—	1742.428.
Carbone Ruhr (via mare)	95	—	751.090	9	—	59.096	104	—	810.186
» » (per ferr.)	—	—	8.750	6	10	112.831	62	42	8.750
Prodotti petroliferi . . .	56	32	791.575	—	1	—	—	5	904.406
Rame elettrolitico . . .	—	4	2.392	—	—	—	—	2	2.892
Cerchioni di ferro . . .	—	2	1.366	—	1	1.390	—	5	1.366
Lingotti di acciaio . . .	—	4	5.630	—	1	2.000	—	1	7.020
Pelli . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	2.000
Medicinali	} Streptomicina	} 4	gr. 169.000	—	—	—	—	6	gr. 69.000
			fiale 387.400	—	—	—	—	—	fiale 387.400
			—	—	1	lbs. 4.814	—	—	lbs. 4.814
			—	—	1	lbs. 2.495	—	—	» 2.495
<i>Totale</i>	349	53	(1) 3.397.400	48	18	(1) 470.246	397	82	(1) 3.867.803

(1) Esclusi i medicinali e le pelli.

Fonte: Comunicazioni periodiche dell'Istituto Nazionale Commercio Estero.

“Notifications,, ECA relative a merci e servizi forniti gratuitamente dall'Erp

( in dollari )

M E R C I E N O L	Dall'inizio al 2-7-48 (1.a notification)	Dal 3-7 al 16-7 (2.a notification)	Dal 17-7 al 23-7 (3.a notification)	Dal 24-7 al 30-7 (4.a notification)	Dal 31-7 al 6-8 (5.a notification)	Dal 7-8 al 13-8 (6.a notification)	Dal 14-8 al 20-8 (7.a notification)	Dal 21-8 al 27-8 (8.a notification)	Dal 28-8 al 3-9 (9.a notification)	Dal 4-9 al 10-9 (10.a notification)	T O T A L E sino al 10-9
Cereali . . . . .	3.765.652,11	3.632.394,00	842.933,00	916.962,00	—	—	868.000,00	1.665.000,00	7.583.208,96	—	19.274.150,07
Noli cereali . . . . .	169.692,67	—	278.775,00	296.120,53	—	493.754,46	—	—	—	10.306,69	1.228.035,97
Carbone . . . . .	2.972.250,52	4.148.835,19	936.115,24	101.824,74	540.572,47	4.042.674,67	1.184.926,28	143.455,90	4.584.440,42	1.435.192,31	20.090.287,74
Noli carbone . . . . .	1.401.987,44	2.643.155,33	911.287,10	586.605,03	170.539,10	—	533.458,01	176.415,11	2.650.374,23	890.066,68	9.964.248,53
Prod. petroliferi . . . . .	—	860.654,20	1.132.143,53	298.431,60	253.827,58	545.868,93	310.902,91	1.300.309,42	554.191,04	1.194.949,73	6.571.278,94
Noli petroli . . . . .	—	—	85.075,37	82.747,62	170.425,34	402.071,86	331.820,27	—	—	530.124,54	1.602.265,10
Medicinali . . . . .	—	—	—	—	187.073,00	—	83.710,50	—	—	—	270.783,50
Noli medicinali . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Varie . . . . .	—	303.335,19	250.155,28	—	57.744,00	—	248.434,32	—	378.422,63	—	1.738.091,42
Noli varie . . . . .	—	—	—	—	—	107.351,75	—	44.061,86	31.242,04	51.443,57	234.099,32
Alimentari . . . . .	—	—	—	451.600,00	—	—	—	—	—	—	451.600,00
Noli alimentari . . . . .	—	—	—	—	32.900,00	—	—	36.400,00	—	—	69.300,00
<b>Totale dollari</b>	<b>8.309.582,74</b>	<b>11.618.374,41</b>	<b>4.436.484,52</b>	<b>2.734.291,52</b>	<b>1.413.081,49</b>	<b>5.691.721,67</b>	<b>3.561.252,29</b>	<b>3.365.642,29</b>	<b>15.772.239,32</b>	<b>4.091.470,34</b>	<b>60.994.140,59</b>
<b>Totale lire</b>	<b>4.778.010.075,58</b>	<b>6.680.565.285,75</b>	<b>2.550.978.599,50</b>	<b>1.572.217.624,00</b>	<b>812.521.856,75</b>	<b>3.272.739.960,25</b>	<b>2.047.720.066,75</b>	<b>1.935.244.316,75</b>	<b>9.069.037.609,00</b>	<b>2.352.595.445,50</b>	<b>35.071.630.839,25</b>

Fonte : Comunicazioni periodiche dell'Economic Cooperation Administration.

ICA 97



## INDICE

---

### PARTE PRIMA :

- |   |        |
|---|--------|
| I. Gli aiuti degli Stati Uniti all'Italia . . . . . | pag. 7 |
| II. L'organizzazione dell'Erp in Italia . . . . .   | „ 13   |

### PARTE SECONDA :

- |   |         |
|---|---------|
| I. I programmi . . . . .                          | pag. 21 |
| II. Le fasi di attuazione del programma . . . . . | „ 33    |
| III. Il Fondo-lire e il suo utilizzo . . . . .    | „ 43    |
| IV. Conclusioni . . . . .                         | „ 49    |

### ALLEGATI.

Finito di stampare il 27 ottobre 1948  
presso la Tipografia della Bussola  
Lungotevere Tor di Nona, n. 5  
R o m a

